# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1879** — **ROMA** — MERCOLEDI' 3 DICEMBRE — **NUM. 283**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno . . „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . | ROMA . . . . . . . . . . „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno . . „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.


## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella seduta pubblica che ebbe luogo ieri per comunicazioni del Governo, venne annunziato il progetto di legge di iniziativa della Camera dei deputati per la facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di prolungare il termine di ammortamento dei mutui fatti ai Comuni, e furono presentati quattro altri disegni di legge pure approvati dalla Camera dei deputati: 1° Convalidazione del R. decreto 10 dicembre 1878 riguardante le tare doganali; 2° Convenzione fra le Finanze dello Stato e il conte Giuseppe Telfener per restauri, abbellimenti e concessione di uso dell'Anfiteatro Corea; 3° Approvazione di due contratti di permuta di beni demaniali con altri dei Comuni di Forlì e di Patti; 4° Affrancamento di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni dovuti al Demanio, al Patrimonio amministrato per conto della pubblica istruzione ed al Fondo per il culto.

Si è quindi discusso sopra una proposta fatta dal Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare pel giorno 11 corrente la discussione del progetto di legge per l'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano, alla quale discussione presero parte i senatori Saracco relatore, De Cesare, Macchi, Errante, Pepoli Giovacchino, Pica, Vitelleschi, Torelli, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze, e per mancanza di numero non venne presa alcuna deliberazione.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera, dopo avere udita la lettura di un disegno di legge proposto dai deputati Fusco, Minervini e San Donato per estendere le disposizioni di legge sulla insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi, dovuti dallo Stato, alle pensioni e stipendi dovuti dai Comuni, dalle Provincie, dagli Istituti consorziali di credito, dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Opere pie riconosciute e sottoposte alla tutela delle Deputazioni provinciali; convalidò l'elezione del Collegio di Poggio Mirteto; e procedè quindi alla votazione di ballottaggio per la nomina di due vicepresidenti, di un questore della Camera, di due commissari del bilancio e di un commissario per l'inchiesta sulle strade ferrate del Regno. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a vicepresidenti i deputati Spantigati e Taiani, a questore il deputato De Riseis, a commissari del bilancio i deputati Damiani e Indelli, e a commissario per l'inchiesta sulle strade ferrate del Regno, il deputato Lacava.

Riapertasi in seguito la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel 1880, vi presero parte i deputati Sorrentino, Plebano, Elia, Branca, Primerano e Pierantoni.

---

Roma, 2 dicembre 1879. — Questa mattina (2) gli Uffizi hanno autorizzata la lettura di una proposta di legge d'iniziativa degli onorevoli Fusco, Minervini e Di San Donato, relativa all'estensione della insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi degli impiegati.

8 Uffizi hanno preso ad esame ed accettato in massima il progetto di legge, già approvato dal Senato, intorno agli onorari degli avvocati e procuratori. Furono nominati commissari gli onorevoli Costantini, Parenzo, Mazza, Morrone, Romeo, Napodano, Nocito e Camici.

Da 8 Uffizi fu dato mandato di fiducia ai commissari Salemi-Oddo, Cocconi, Vastarini-Cresi, Piccardi, Fossombroni,

Cerulli, Pasquali e Falconi sulla domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cavallotti.

Furono inoltre recate a compimento le Giunte dei seguenti tre disegni di legge già inscritti nell'ordine del giorno della precedente tornata:

Monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II: commissari gli onorevoli Maurigi, Pianciani, Martini, Guala, Di Sambuy, Sella, Alli-Maccarani, Pacelli e Camici;

Dichiarazione di pubblica utilità per le opere di bonificamento nelle valli di Comacchio: commissari gli onorevoli Simonelli, Parenzo, Cavalletto, Umana, Marchese, Sella, Meardi, Mangilli e Panattoni;

Dichiarazione scambiata colla Serbia pel regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra l'Italia e quel Principato: commissari gli onorevoli Simonelli, Parenzo, Varè, Incontri, Serristori, Plebano, Chinaglia, Toaldi e Velini;

Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia: commissari gli onorevoli Maurigi, Del Zio, Berti Domenico, Magliano, Boselli, Borelli Giovanni Battista, Baratieri, Venturi e Sprovieri.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **5148** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 marzo 1877, n. 3753, col quale fu approvato il regolamento per conferire i premi d'incoraggiamento e di merito, o diplomi d'onore, agli artisti;

Visto l'avviso di concorso pubblicato il 22 luglio 1878 dal Ministero dell'Istruzione Pubblica pel conferimento dei premi di merito nella Esposizione di belle arti, che avrà luogo in Torino nel 1880;

Considerando che, per l'articolo 19 (secondo comma) del suddetto Regio decreto 22 marzo 1877, le opere premiate passano in proprietà dello Stato, e che pertanto agli autori di quelle, che per la loro eccellenza vogliano essere apprezzate più che non il premio, conviene chiedere il diploma d'onore invece del premio in denaro;

Volendo che la somma, assegnata pel conferimento di siffatti premi nella prossima Esposizione di belle arti di Torino, torni meglio in sussidio degli artisti che quivi con le loro opere onoreranno il nome italiano e li conforti ad opere maggiori;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Pel concorso ai premi di merito nella prossima Mostra Nazionale di belle arti in Torino viene abrogato quanto è disposto nel secondo comma dell'articolo 19 del Regio decreto 22 marzo 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 ottobre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

---

*Il Num.* **MMCCCLIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni in data 30 marzo, 22 giugno e 17 agosto 1879 dell'assemblea generale degli azionisti della Cassa di risparmio di Tivoli;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Tivoli adottato dall'assemblea generale dei soci nelle adunanze sovraindicate, e visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 novembre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

---

*Il Num.* **5150** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 27 maggio 1875, num. 2554 (Serie 2ª), colla quale fu istituita una tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie di belle arti e negli scavi di antichità del Regno, dove non si opponga la loro collocazione topografica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sarà pagata la tassa di lire una dagli adulti, e di centesimi cinquanta dai fanciulli di età minore di 12 anni, per l'ingresso nei locali ove sono raccolti gli oggetti archeologici provenienti dalle esplorazioni del Tevere, eccetto nelle domeniche e nelle feste registrate dal calendario approvato col Regio decreto 17 ottobre 1865.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1879.

UMBERTO.

F. PEREZ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

*Il N.* **5161** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 novembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Stradella n. 317;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Stradella n. 317 è convocato pel giorno 14 dicembre pr. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il N.* **5162** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 novembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Lacedonia n. 355;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Lacedonia numero 355 è convocato pel giorno 14 dicembre pr. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il N.* **5163** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 novembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Foligno n. 437;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Foligno num. 437 è convocato pel giorno 14 dicembre pr. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Num.* **5164** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 novembre 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Cosenza n. 90;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cosenza num. 90 è convocato pel giorno 14 dicembre pr. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

## BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 37 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

*(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).*

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette |
| | **Regione I. — Piemonte.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Alessandria* | Tortona | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| *Cuneo* | Busca | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Peveragno | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Stato attuale | » | » | 6 | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll.* n° 36) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Aumento | » | » | 6 | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | **Regione II. — Lombardia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Bergamo* | Bolgare | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Martinengo | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Stato attuale | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | 1 | » | 13 | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 16 | » |
| | Diminuzione | 1 | » | 11 | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 14 | » |
| | **Regione III. — Veneto.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Belluno* | Sedico | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Padova* | Monselice | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Verona* | Verona | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Montefort | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Stato attuale | » | » | 3 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | 9 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 9 | » |
| | Diminuzione | » | » | 6 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 | » |
| | Aumento | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | **Regione IV. — Liguria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Genova* | Bonosco | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Stato attuale | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Aumento | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | **Regione V. — Emilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Modena* | Modena | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Rignano | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | S. Felice | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Ravenna* | Lugo | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Forlì* | Mortano | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Parma* | S. Lazzaro Parmense | 2 | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| | Stato attuale | 2 | » | 7 | » | 1 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | Aumento | 2 | » | » | » | 1 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |

## Regione VI. — Marche ed Umbria.

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre infette al pascolo |
| *Macerata* | Ficano | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | Montecassiano | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | STATO ATTUALE | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | 3 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | » | » | » | » | 12 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 | » |
| | AUMENTO | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | DIMINUZIONE | » | » | » | » | » | » | 11 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 | » |

## Regione IX. — Meridionale Adriatica.

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Campobasso* | Castelluccio | » | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | STATO ATTUALE | » | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 | » |
| | AUMENTO | » | » | 4 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |

## Regione X. — Meridionale Mediterranea.

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Napoli* | Castellammare | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | STATO ATTUALE | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | 12 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 | » |
| | DIMINUZIONE | » | » | 11 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 | » |

## Regione XII. — Sardegna.

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Sassari* | Capoterra | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | STATO ATTUALE | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| | Al 15 nov. (*Boll. n°* 36) | » | » | 2 | 6 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | 6 |
| | DIMINUZIONE | » | » | 1 | 6 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | 6 |

# RIEPILOGO

## Regione I. — Piemonte.

| PROVINCIE | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Alessandria* | » | » | 5 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 5 | » |
| *Cuneo* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 7 | |

## Regione II. — Lombardia.

| PROVINCIE | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Bergamo* | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |

## Regione III. — Veneto.

| PROVINCIE | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Belluno* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Padova* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Verona* | » | » | 1 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | 4 | |

## Regione IV. — Liguria.

| PROVINCIE | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Genova* | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |

| PROVINCIE | COMUNI | POLMONEA | | FEBBRE carbonchiosa | | MOCCIO | | RISIPOLA cangrenosa nei suini | | VAIUOLO | | FEBBRE tifoidea | | ANGINA cangrenosa nei suini | | SCABBIA | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette | Stalle infette | Mandre al pascolo infette |
| REGIONE V. — **Emilia.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Modena* | | » | » | 2 | » | 1 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| *Ravenna* | | » | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 2 | » |
| *Forlì* | | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| *Parma* | | 2 | » | 2 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | 11 | |
| REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Macerata* | | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 2 | » | » | » | » | » | 3 | » |
| REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Campobasso* | | » | » | 7 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 | » |
| REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Napoli* | | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| REGIONE XII. — **Sardegna.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *Sassari* | | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » |
| Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 21 novembre 1879 | | 2 | » | 28 | » | 3 | » | 1 | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | 37 | » |
| Al 15 novembre 1879 (*Boll. n°* 36) | | 1 | » | 48 | 6 | 2 | » | 18 | » | » | » | » | 1 | 1 | » | » | » | 64 | 7 |
| AUMENTO | | » | » | » | » | 1 | » | » | » | » | » | 3 | » | » | » | » | » | » | » |
| DIMINUZIONE | | 1 | » | 20 | 6 | » | » | 17 | » | » | » | » | 1 | 1 | » | » | » | 27 | 7 |

**Osservazioni.**

Si verificarono due decessi di bovini per antrace apopletico, uno dei quali nel comune di Fossalunga (Treviso), l'altro nel comune di Alfonsine (Ravenna).

Le regioni e le provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da qualunque epizoozia.

Roma, 21 novembre 1879.

**DAL MINISTERO DELL'INTERNO**
*Il Direttore Capo della 4ª Divisione:* CASANOVA.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di n° 40 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età d'anni 30 col 1° gennaio 1880.

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere laureato in medicina e chirurgia.

4° Essere di buona condotta.

5° Essere atto al servizio militare.

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della Guerra per mezzo del Comando del Distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° gennaio prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da L. 1 indicanti il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

*a)* Atto di nascita debitamente legalizzato;

*b)* Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati, i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, due anni dopo che l'aspi-

rante avrà ottenuta la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso;

*c*) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in un'Università estera dovrà comprovare di avere ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

*d*) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

*e*) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

*f*) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

*g*) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nello esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo Distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica, affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiale.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di Distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di Corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei Corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari.

2° Medicina legale militare.

3° Igiene militare e statistica.

4° Servizio sanitario in campagna.

5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatto esame verranno tosto promossi tenenti medici; quelli invece che non riuscissero potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Roma, 12 novembre 1879.

*Il Ministro*: BONELLI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Avviso di concorso.**

Volendosi provvedere a tre nuovi posti di alunno assistente ed a due di alunno distributore, nella Biblioteca Nazionale *Vittorio Emanuele* di Roma, si invitano coloro che intendono aspirare ad uno dei suddetti posti a presentare al signor prefetto della Biblioteca suddetta, non più tardi del 15 dicembre prossimo, le loro domande in carta bollata da una lira coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le Biblioteche, approvato col R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo in cui durerà l'alunnato.

Gli esami orali verseranno sopra le materie indicate dall'art. 62 del regolamento sopracitato.

Roma, 25 novembre 1879.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica*
G. REZASCO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni al portatore create con la legge* 9 *luglio* 1850 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *Elenco D, n.* 6) *comprese nella* 59ª *estrazione, che ha avuto luogo in Roma il* 29 *novembre* 1879.

**Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).**

Estratto I, n. 14644 (quattordicimila seicentoquarantaquattro), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n. 11916 (undicimila novecentosedici), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n. 11363 (undicimila trecentosessantatre), col premio di lire 6,670.

Estratto IV, n. 10813 (diecimila ottocentotredici), col premio di lire 5,260.

Estratto V, n. 13799 (tredicimila settecentonovantanove), col premio di lire 1,040.

**Numeri delle 359 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 26 | 51 | 97 | 112 | 308 | 459 | 626 | 630 |
| 662 | 729 | 848 | 939 | 991 | 1004 | 1008 | 1020 |
| 1138 | 1146 | 1234 | 1345 | 1389 | 1424 | 1452 | 1471 |
| 1488 | 1590 | 1622 | 1647 | 1697 | 1725 | 1778 | 1818 |
| 1874 | 1912 | 1990 | 2019 | 2125 | 2148 | 2272 | 2384 |
| 2478 | 2507 | 2530 | 2638 | 2668 | 2747 | 2752 | 2758 |
| 2877 | 2911 | 2966 | 3172 | 3207 | 3313 | 3339 | 3375 |
| 3404 | 3438 | 3482 | 3579 | 3648 | 3672 | 3744 | 3767 |
| 3801 | 3831 | 3871 | 3913 | 3919 | 3940 | 3975 | 3993 |
| 4014 | 4077 | 4251 | 4298 | 4314 | 4321 | 4324 | 4408 |
| 4540 | 4564 | 4591 | 4608 | 4652 | 4806 | 4820 | 4899 |
| 4966 | 5088 | 5143 | 5187 | 5249 | 5271 | 5272 | 5331 |
| 5333 | 5341 | 5372 | 5427 | 5489 | 5498 | 5553 | 5587 |
| 5620 | 5641 | 5655 | 5697 | 5748 | 5816 | 5864 | 5893 |
| 5942 | 5976 | 5980 | 6025 | 6028 | 6046 | 6114 | 6126 |
| 6127 | 6190 | 6216 | 6249 | 6295 | 6310 | 6316 | 6387 |
| 6411 | 6500 | 6540 | 6546 | 6590 | 6595 | 6641 | 6818 |
| 6833 | 6902 | 6960 | 7110 | 7146 | 7156 | 7162 | 7189 |
| 7193 | 7221 | 7326 | 7412 | 7535 | 7593 | 7620 | 7644 |
| 7679 | 7733 | 7773 | 7834 | 7916 | 7918 | 7919 | 8058 |
| 8268 | 8300 | 8310 | 8395 | 8464 | 8466 | 8477 | 8491 |
| 8509 | 8511 | 8517 | 8526 | 8602 | 8621 | 8622 | 8640 |
| 8655 | 8742 | 8809 | 8982 | 8985 | 9142 | 9211 | 9237 |
| 9283 | 9294 | 9305 | 9309 | 9350 | 9481 | 9512 | 9515 |
| 9660 | 9671 | 9709 | 9725 | 9783 | 9862 | 9877 | 9889 |

| 9908 | 10009 | 10087 | 10197 | 10295 | 10324 | 10395 | 10536 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10541 | 10639 | 10729 | 10869 | 10928 | 10969 | 10985 | 10986 |
| 11025 | 11056 | 11102 | 11134 | 11199 | 11210 | 11261 | 11344 |
| 11350 | 11522 | 11526 | 11602 | 11631 | 11657 | 11660 | 11669 |
| 11746 | 11781 | 11849 | 11861 | 11877 | 11934 | 11960 | 11963 |
| 11990 | 12012 | 12016 | 12039 | 12077 | 12164 | 12273 | 12321 |
| 12324 | 12341 | 12343 | 12370 | 12381 | 12425 | 12449 | 12563 |
| 12586 | 12647 | 12710 | 12739 | 12867 | 12915 | 12961 | 13000 |
| 13067 | 13147 | 13164 | 13166 | 13171 | 13278 | 13308 | 13311 |
| 13348 | 13368 | 13447 | 13520 | 13598 | 13603 | 13605 | 13697 |
| 13727 | 13761 | 13951 | 13990 | 14015 | 14137 | 14155 | 14158 |
| 14285 | 14296 | 14310 | 14353 | 14359 | 14425 | 14512 | 14585 |
| 14591 | 14596 | 14635 | 14732 | 14741 | 14800 | 14801 | 14824 |
| 14827 | 14925 | 14961 | 15022 | 15049 | 15160 | 15171 | 15326 |
| 15418 | 15557 | 15602 | 15623 | 15625 | 15694 | 15713 | 15800 |
| 15801 | 15819 | 15856 | 15917 | 15952 | 16079 | 16127 | 16224 |
| 16256 | 16343 | 16671 | 16706 | 16844 | 16864 | 16881 | 16908 |
| 16937 | 17003 | 17006 | 17017 | 17071 | 17126 | 17160 | 17225 |
| 17237 | 17311 | 17344 | 17348 | 17393 | 17394 | 17446 | 17447 |
| 17583 | 17634 | 17648 | 17685 | 17836 | 17862 | 17949. | |

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto gennaio 1880 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle prime cinque estratte avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1880 contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade il 31 gennaio 1880, aventi i numeri dal 60 al 73 inclusive.

Roma, il 29 novembre 1879.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

*Per il Direttore Generale*
R. MORGHEN.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° n. 191111 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 8171 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1290, al nome di De Carlo *Teodoro*, Antonio, Maddalena fu Crescenzo — 2° n. 277306 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 94366 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 45, al nome di De Carlo *Teodoro-Diodato*, Antonio e Maddalena fu Crescenzo — 3° n. 288712 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 105772 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di De Carlo *Diodato*, Antonio e Maddalena fu Crescenzo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Carlo *Diodato-Teodoro*, Antonio e Maddalena fu Crescenzo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 novembre 1879.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 13 settembre ultimo, col n. 38 ordinale, e numeri 2364 di protocollo e 3745 di posizione, per il deposito di una cartella di premio relativa alla obbligazione del Prestito Nazionale 1866, col n. 348548, esibita dal signor commendatore avv. Luigi Pissavini onde ottenere il pagamento del premio di lire 100, vinto nella 24ª estrazione dalla iscrizione n. 1935478 compresa in detta obbligazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, l'indicata cartella sarà restituita ad esso signor commendatore avv. Luigi Pissavini, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 novembre 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 1° corrente in Bettona, provincia di Perugia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 dicembre 1879.

**Avviso.**

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che fino a nuovo avviso è vietata la corrispondenza privata in linguaggio segreto o convenzionale con la Turchia pei telegrammi della stampa e delle agenzie di pubblicità.

Roma, 1° dicembre 1879.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

**Avviso.**

Si rende noto ai rappresentanti ed amministratori di Enti morali, le cui rendite sono soggette alla tassa di manomorta, in forza della legge 13 settembre 1874, n. 2078, che ai termini dell'art. 9 di detta legge devono presentare nel prossimo mese di dicembre, al più tardi, ai competenti uffici di Registro le denunzie per le variazioni delle rendite degli Enti da loro rappresentati, verificatesi nel triennio 1877-78-79, onde possa tenersene conto per l'applicazione della tassa nel venturo 1880-81-82.

Allo scopo di evitare inconvenienti in danno delle private Amministrazioni e dei comuni e provincie, si previene che non presentando le dette denunzie di variazioni, o presentandole dopo il mese di dicembre, ne deriverà che, quanto agli Enti morali già tassati, si manterrà la tassa in base alla precedente liquidazione, salvo gli aumenti da stabilirsi d'ufficio con le relative pene pecuniarie, e rispetto ai Corpi morali finora andati esenti da tassa, pei quali, non ostante l'avvenuta variazione, la rendita rimanga eguale od inferiore a lire 300, cesserà per un anno l'esenzione della tassa e si farà parimenti luogo all'applicazione delle pene pecuniarie.

Roma, novembre 1879.

*Per l'Intendente*: ROSALBA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il signor Gladstone, durante la sua gita elettorale in Iscozia, ha esaminato nei vari suoi discorsi le più importanti questioni che si agitano in Inghilterra. Su quella che tiene maggiormente preoccupati gli animi in questo momento, la

situazione cioè dell'Irlanda, sir Gladstone si è pronunciato a Dalkeith in questi sensi:

" Se voi mi domandaste ciò che io penso dell'*Home Rule*, io vi risponderei con un'altra domanda; vi chiederei cioè, a mia volta, quali relazioni esistano tra gli *Home Rulers* e il governo locale. Io sono partigiano del governo locale; sono partigiano di un largo decentramento. Io desidero ardentemente di restringere certe attribuzioni del Parlamento di Londra; perocchè non sia solo l'atteggiamento degli *obstructionnistes*, ma altresì la moltiplicità delle sue attribuzioni e dei suoi doveri che inceppano i lavori della rappresentanza nazionale. Il nostro Parlamento è sopraccarico di attribuzioni, e se l'Irlanda è desiderosa e capace di assumere per proprio conto alcune attribuzioni locali che la riguardano, ella solleverà di un tanto il Parlamento e renderà un servizio alla nazione presa collettivamente, cioè a dire il Regno Unito.

" Non solo io m'associerei ad una riforma siffatta, ma la appoggerei con entusiasmo. Però vi deve essere un limite a questo allargamento del potere locale; i diritti dell'Irlanda devono avere per limite i diritti dell'impero, cioè a dire che non è lecito di fare all'Irlanda delle concessioni che menomino l'autorità del Parlamento.

" Al Parlamento imperiale appartiene la supremazia nei tre regni che costituiscono il Regno Unito, e bisognerebbe mancare di patriottismo e di buon senso per voler distruggere questa supremazia.

" Ma fatta questa riserva, io credo che se si lasciasse all'Irlanda ed alla Scozia la cura di dirigere quelle faccende locali che esse sanno trattar meglio del Parlamento inglese, ne risulterebbe un vero profitto per la nazione.

" In materia di affari scozzesi, i deputati scozzesi hanno sempre spiegato al Parlamento tatto, attitudini e longanimità rare. Ma essi si lagnano, ed a ragione, che il Parlamento non ha mai il tempo di occuparsi degli affari scozzesi. Se, sotto questo rapporto, noi possiamo liberare il Parlamento dal superfluo di attribuzioni, costituendo delle autorità secondarie, ossia locali, noi non abbandoneremo un provvedimento così saggio per le recriminazioni di coloro che ci accuseranno di fare delle concessioni ai partigiani del *Home Rule*.

" Noi non faremo alcuna concessione al *Home Rule*. Per parte mia, non consentirei ad accordare all'Irlanda che quello che accorderei alla Scozia ed alle altre parti del Regno. Ma ripeto che chiunque creasse un meccanismo politico, per mezzo del quale venissero trasmesse alle autorità locali quelle attribuzioni che il Parlamento si trova nell'impossibilità materiale di disimpegnare, meriterebbe di essere messo nel numero dei grandi benefattori dell'epoca. „

---

In un altro discorso pronunziato in una riunione di cinquemila persone nel locale della Borsa del grano a Edimburgo, il sig. Gladstone esaminò specialmente la situazione finanziaria dello Stato.

Attaccò e censurò aspramente la politica seguita dal governo sotto questo rapporto, nonchè la politica finanziaria che si applica nelle Indie, e le spese occasionate dalle guerre dell'Afghanistan e dell'Abissinia. Disse che queste spese non si fanno mai conoscere esattamente prima delle elezioni.

In un altro *meeting* che ebbe luogo a Waverly, coll'intervento di oltre quindicimila persone, il signor Gladstone si domandò quale potenza debba dominare sulle ricche e fertili contrade conosciute sotto il nome di Balcani.

Egli disse che sta per suonare l'ora in cui cesserà la dominazione turca, ed aggiunse che la eredità della Turchia non deve passare in mano alla Russia, nè in quella dell'Austria-Ungheria o dell'Inghilterra, ma deve rimanere in mano ai popoli che abitano quel paese.

Parlando della inaugurazione dell'Assemblea legislativa della Romelia orientale e del banchetto che la susseguì, l'oratore rammentò che un suddito turco propose un brindisi al sultano per ringraziarlo di avere elargito ai romelioti le attuali loro istituzioni. Questa, secondo il signor Gladstone, è la prova del progresso.

Il signor Gladstone disse di credere di interpretare i voti dell'adunanza, esprimendo il desiderio che quelle popolazioni non vengano più assoggettate ad un giogo dispotico, e dichiarò necessario di vegliare sui comportamenti della Russia non solo, ma anche dell'Austria-Ungheria. Quanto all'Inghilterra, essa deve favorire lo svolgimento delle istituzioni liberali presso le popolazioni emancipate, affinchè esse possano ricordarsi di lei con gratitudine quando avranno ricuperata l'antica prosperità.

---

L'*Indépendance Belge* constata che l'agitazione irlandese si è improvvisamente calmata per effetto di una specie di reazione prevedibile.

Il processo preliminare dei tre agitatori arrestati si è compiuto senza manifestazioni di alcuna specie e senza che sia stata commessa alcuna illegalità. I signori Dawitt, Daly e Killen passeranno tutti tre in Corte d'assise per le parole sediziose che essi pronunziarono al *meeting* di Gurteen. Tutti tre furono rilasciati in libertà provvisoria; i signori Dawitt e Daly sotto cauzione; il signor Killen senza alcuna formalità, per quanto egli siasi assolutamente rifiutato di costituire alcun pegno od alcun garante.

Ciò, secondo il *Daily News*, serve a dimostrare che il governo ha compreso la inopportunità di una repressione troppo energica e soprattutto di misure preventive contro gli agitatori i quali in fondo non sono eccessivamente pericolosi, nè molto popolari.

---

La Commissione della Camera dei deputati di Prussia ha principiato l'esame del bilancio della spesa. In tale circostanza parecchi dei suoi membri cattolici hanno proposto di sopprimere l'onorario di cui gode il vescovo dei vecchi cattolici, monsig. Reinkens o, per lo meno, di porre un tale trattamento sotto un altro capitolo che non sia quello delle spese per il culto cattolico.

Il ministro von Puttkamer ha risposto con un rifiuto assoluto a questa pretesa. La legge ha espressamente riconosciuta la qualità di vescovo al signor Reinkens e la di lui dotazione è stata votata dal Parlamento. La Commissione ha appoggiato il parere del ministero.

Nella discussione delle spese per la istruzione pubblica il signor Puttkamer ha rivelata la sua intenzione ben ferma di mantenere le scuole confessionali e dichiarò che per lui l'insegnamento religioso deve essere il cardine della istruzione popolare.

---

Nella seduta del 29 novembre della Camera dei deputati d'Ungheria, il ministro presidente, signor Tisza, fu interpellato dal deputato Kautz sulle trattative politiche commerciali colla Germania. Il signor Tisza rispose che essendo le trattative appena incominciate non può dare in proposito alcuno schiarimento, ma constatò, la Germania essere dispostissima ad entrare in durevoli rapporti commerciali ed economici coll'Austria-Ungheria. Il ministro aggiunse che dipenderà dal corso delle trattative come si abbia ad ottenere questo intento, giacchè la nuova politica economica della Germania presenta molti ostacoli alla conclusione di un trattato corrispondente, sotto ogni rapporto, a tutti gli interessi dell'Austria-Ungheria. Conchiuse promettendo che il governo farà tutto il possibile perchè le condizioni del trattato riescano quanto più possibile favorevoli alla monarchia.

Secondo i giornali di Vienna le difficoltà maggiori incontrate dai commissari austriaci a Berlino per un trattato di dogana, riguardano la quistione del sequestro dei vagoni austriaci in Prussia, del commercio di confine in tele greggie e dell'apparecchio delle tele. Le trattative però non furono rotte definitivamente, ma semplicemente prorogate.

---

Abbiamo riprodotto un sunto del messaggio principesco letto dal signor Cogalniceano all'apertura della sessione ordinaria delle Camere rumene. Dai giornali che giungono da Bucarest riportiamo per intero quel passo del messaggio che riguarda i rapporti della Rumenia colle potenze estere. Esso è del seguente tenore:

“ L'esecuzione del trattato di Berlino ci ha imposte molte difficoltà, e noi abbiamo dovuto fare molti dolorosi sacrifizi. Ma voi conoscete, signori, la lealtà e l'abnegazione, il tatto e l'unanimità con cui noi tutti abbiamo saputo ottemperare a questo trattato. Noi siamo persuasi che le potenze firmatarie renderanno giustizia alla nostra lealtà ed alle difficoltà della situazione, ed apprezzeranno il modo come fu eseguito questo impegno internazionale ed il valore morale dell'unanimità con la quale la nazione ha saputo conciliare i suoi interessi interni colle stipulazioni di un atto internazionale. Abbiamo perciò il diritto di credere che, in breve, fra noi e le altre quattro potenze firmatarie del trattato saranno stabiliti quei rapporti normali che si formano tra Stati assolutamente indipendenti.

“ La politica del mio governo è eminentemente nazionale ed è basata sulla lealtà e sui diritti e doveri internazionali che spettano dovunque ad uno Stato libero. Lungi adunque dal ledere il benchè minimo interesse legittimo verso l'estero, questa politica ispirerà a tutti gli Stati un'eguale fiducia rispetto al nuovo Stato rumeno. E così ci assicureremo le simpatie delle potenze e potremo consolidare tra loro e la Rumenia quei rapporti durevoli e normali di cui ha bisogno il nostro paese per lo sviluppamento della sua attività politica ed economica. „

---

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Napoli**, 2. — Lo sciopero degli operai tipografi continua, senza disordini, nelle stesse proporzioni di ieri.

**Londra**, 2. — Il *Daily Telegraph* assicura che l'indisposizione della regina Vittoria è dovuta ad un leggero reuma, e che non esiste alcun timore.

Il *Times* dice che il disaccordo esistente fra Said pascià e Mahmoud pascià fa temere una crisi ministeriale a Costantinopoli.

Il *Daily News* dice che la flotta inglese passerà l'inverno a Malta.

**Parigi**, 2. — I giornali assicurano che i ministri in una riunione tenuta ieri in casa di Waddington decisero di domandare subito alla Camera un voto di fiducia.

**Berlino**, 2. — *Camera dei deputati*. — Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza riguardo alla proroga del piccolo stato d'assedio a Berlino, dice che la continuazione dello stato d'assedio è assolutamente necessaria, perchè la situazione dell'anno scorso esiste ancora, l'agitazione socialista democratica è cresciuta e gli antichi rapporti dei socialisti coll'estero non sono ancora cessati.

**Cairo**, 2. — Il *Monitore* pubblica una relazione dei controllori, i quali pregano il kedivé di incaricare il ministero a fare un regolamento sulla situazione finanziaria, al quale promettono il loro concorso.

Questo regolamento sarebbe sottoposto alla Commissione liquidatrice, se sarà costituita; altrimenti i controllori raccomandano di incominciarne la esecuzione pei creditori che vi aderiscono.

I controllori domandano pure che il ministro delle finanze presenti il bilancio preventivo delle entrate pel 1880, nonchè il bilancio delle spese amministrative, per poter conoscere quale residuo sia disponibile pel debito consolidato.

**Parigi**, 2. — *Seduta della Camera*. — Waddington dice che il ministero viene a domandare che si porti alla tribuna ciò che si dice sui giornali e nei saloni della Camera; che è necessario, nello interesse del paese, di sapere chi ci governa; che nessun ministero può accettare un programma impostogli e che bisogna che il Parlamento dica francamente se il ministero abbia o no la sua fiducia. Egli soggiunge che, se la fiducia è incompleta, il gabinetto si ritirerà immediatamente, e domanda che la Camera si spieghi e che i lagni e gli attacchi siano portati alla tribuna.

Waddington discende dalla tribuna fra gli applausi non solo del centro, ma anche di una parte della sinistra.

Dopo la dichiarazione di Waddington, la Camera riprende la discussione dei progetti che erano posti all'ordine del giorno.

La seduta è quindi levata senza incidenti.

**Parigi**, 2. — Gli uffici della sinistra si riuniranno domani dopo le riunioni particolari dei quattro gruppi della sinistra.

**Nissa**, 2. — La Scupcina approvò con 113 voti contro 35 l'indirizzo in risposta al discorso del trono, esprimendo devozione verso il principe e fiducia verso il governo.

**Buda-Pest**, 2. — La Camera dei Signori approvò la proroga della legge militare per 10 anni.

**Berlino**, 2. — Le voci che sia stato commesso un attentato contro l'imperatore Alessandro, che era partito per Mosca, ove d'altronde S. M. giunse di già ieri sera in buona salute, riduconsi al fatto che al treno delle merci, nel quale si trovavano i domestici e che seguiva il treno imperiale, sarebbe accaduto un accidente. Le notizie autentiche mancano.

**Cannes**, 2. — L'imperatrice di Russia è a letto ammalata. Il dottore Alytheffski non l'abbandona un istante.

**Londra**, 2. — Il comandante delle caserme di Birr, in Irlanda, fu avvertito che si era progettato un attacco. Egli fece sgombrare tutto il materiale, comprese le munizioni, dirigendolo a Dublino.

# NOTIZIE DIVERSE

**S. M. il Re e i Mille di Marsala.** — La *Nuova Gazzetta* di Palermo pubblica la seguente lettera che il presidente della Società dei superstiti dei Mille, colonnello Mario Palizzolo, ha ricevuto dal ministro Visone, per incarico di S. M. il Re:

« Milano, 9 novembre 1879.

« S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri presentò a S. M. il Re il diploma col quale la Società dei superstiti dei Mille di Palermo nomina l'Augusto Sovrano a suo Presidente onorario.

« S. M. ha accettato l'affettuoso e patriottico omaggio di codesta benemerita Associazione.

« La Maestà Sua mi incarica pertanto di esprimere i suoi ringraziamenti e la sua ammirazione a quei valorosi che si mostrarono degni del glorioso loro duce nella eroica impresa della liberazione di codeste generose provincie.

« Piaccia alla S. V. di rendersi interprete di questi benevoli sentimenti del Re, e gradisca gli atti di mia più distinta osservanza.

« *Il Ministro*: Visone. »

**Notizie meteoriche.** — Ecco le notizie del Bollettino meteorico di ieri, 2 dicembre:

Nelle stazioni di *Roma* e di *Firenze*, neve. A *Venezia*, neve fra la mezzanotte e mezzodì. A *Pesaro*, fra la mezzanotte e il mezzodì neve e gelate con minimo termometrico di — 1°,4. A *Genova* e *Foggia*, vento forte. A *Milano*, gelate. A *Napoli*, pioggia e grandine. A *Lecce* ed a *Palermo*, pioggia.

Il mare era tranquillo a *Genova* ed a *Venezia*, leggermente mosso a *Pesaro*, mosso a Palermo e molto agitato a *Napoli*.

Il cielo era sereno a *Milano* ed a *Genova*, tutto coperto a *Firenze* ed a *Lecce*, 3[4 coperto a *Venezia* ed a *Palermo* e 1[2 coperto a *Pesaro* ed a *Napoli*.

La velocità oraria del vento fu di 28 a *Foggia*, di 24 a *Lecce*, di 16 a *Pesaro* ed a *Napoli*, di 14 a *Milano*, di 11 a *Roma*, di 10 a *Palermo*, di 6 a *Genova* ed a *Firenze*, e di 2 a *Venezia*.

**Sinistri marittimi.** — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi è stata pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati nel decorso mese di settembre.

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 118, comprese 8 di cui non si ebbero più notizie. Delle 118 navi perdute, 34 erano inglesi, 15 americane, 13 norvegesi, 10 francesi, 8 olandesi, 7 tedesche, 5 italiane, 5 del Nicaragua, 5 svedesi, 3 del Chilì, 3 russe, 2 austriache, 2 portoghesi, 1 brasiliana, 1 di Costa Rica, 1 della Nuova Granata e 3 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 6, cioè: 5 inglesi ed 1 francese.

**Frane.** — Il *Corriere delle Marche* di Ancona del 1° corrente scrive:

Ieri sera e stamane il treno da Roma giunse con due ore di ritardo.

La causa è una frana caduta ieri tra Fossato e Fabriano, per cui si deve fare il trasbordo; forse domani la strada sarà libera.

Un'altra frana è caduta presso la galleria di Monte Gualandro sulla linea di Perugia, sicchè si dovette operare il trasbordo fra le stazioni di Passignano e Terontola. Oggi però fu ristabilito il servizio normale.

**Un dono cospicuo.** — I giornali americani annunziano che il commerciante William Vanderbit, di New-York, ha regalato lire 500,000 all'Università di Nashville, fondata da suo padre. Il sig. William Vanderbit occupa nella sua casa 27,706 impiegati, i quali ricevono annualmente per stipendio lire 70,680,000!

**La prima carrozza nel Montenegro.** — Il *Glas Crnogorca* annunzia, quale grande fatto di civilizzazione pel Montenegro, che il 1° di novembre di quest'anno percorse le strade di Cettigne la prima carrozza, proprietà del principe e dono dello imperatore d'Austria.

Quel giornale dice: « Dacchè esiste il mondo non avvenne mai che queste rupi vedessero cavalli attaccati ad una carrozza, e che su di essi si movessero quattro ruote. Quando la carrozza percorse il selciato di Cettigne, giovani e vecchi uscivano dalle case per ammirare le nuove meraviglie. » Il *Glas Crnogorca* reputa che questo sia il sintomo d'una rivoluzione che avviene in via pacifica nell'interno del Montenegro, ed a suo profitto.

**Decessi.** — L'*Indépendance Belge* del 30 novembre annunzia la morte del visconte Ruggiero di Grimberghe, ex-ministro plenipotenziario, il quale lasciò agli ospizi di Bruxelles una somma di 500,000 franchi per la costruzione, in riva al mare, di un ospizio marino destinato ai fanciulli scrofolosi e rachitici, che porterà il nome di *Ospizio Ruggiero di Grimberghe*.

— Il 30 novembre cessò di vivere il signor Tossard, sindaco del ventesimo circondario di Parigi.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte, avvenuta a Jupille, del signor Piedbœuf, rappresentante di Liegi alla Camera dei deputati.

— Telegrafano da Kazan al *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo che l'8 novembre, vittima di lunga e dolorosa malattia, cessò di vivere monsignor Antonio, arcivescovo di Kazan.

— Il signor Allan Broun, astronomo inglese, è morto a Londra in età di 63 anni. Trent'anni sono egli partiva per le Indie, e vi costruiva, a spese di un principe indigeno, il rajà di Travancore, un osservatorio sopra un picco alto 2000 metri sul livello del mare. Fu da quell'osservatorio che il Broun scorgeva nel 1872 una infinità di meteoriti in quel punto della vôlta celeste ove dovevano comparire i due frammenti della cometa di Bela. Allan Broun è morto il giorno in cui ricorreva il settimo anniversario di quella notevole osservazione. Dopo che fece ritorno in Inghilterra il signor Broun collaborò assiduamente al periodico inglese *Nature*, si occupò della propaganda delle sue dottrine meteorologiche, e procurava di spiegare le apparenti irregolarità delle stagioni mediante l'elettricità cosmica e le macchie del sole.

— Il visconte di Grouchy, ex-deputato del dipartimento del Loiret, è morto ad Orleans.

— Dal *Moniteur Universel* del 30 novembre si annunzia il decesso del cav. Frantz-Bauzonnet, artista rilegatore ben conosciuto dai bibliofili.

— Il 24 novembre decorso cessò di vivere nel palazzo di Monaco la madre di Carlo III principe di Monaco. La defunta principessa Maria Luisa Carolina era nata il 18 luglio 1793, ed aveva sposato il 27 novembre 1816 il principe Florestano I, morto il 20 giugno 1856.

— Michele Chevalier, il dotto economista francese di cui il telegrafo ci annunziò la morte, era nato a Limoges il 13 gennaio 1806. Fece i suoi studi alla scuola politecnica ed alla scuola delle miniere. Fu uno dei caldi apostoli della setta socialistico-religiosa di Saint-Simon. Surrogò Pellegrino Rossi nell'insegnamento della economia politica. Scrisse su cose d'economia nella *Revue des Deux Mondes*, nel *Journal des Débats*, nel *Journal des Economistes* e nel *Dictionnaires d'économie politique*. Applaudì al colpo di Stato, e fu sotto l'impero uno dei più caldi fautori del libero scambio. Fra le sue opere è da citarsi il rinomato suo *Cours d'économie politique*.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 dicembre 1879 (ore 15 40).

Barometro alzato da 3 a 7 mm. Ancona e Piombino 750; Cagliari e Porto Empedocle 757 mm. Venti da sud-ovest e nord freschi, forti specialmente al mezzogiorno, fortissimi al Gargano ed in tutto il golfo di Napoli. Mare grosso in questi paraggi, a Portotorres e a Taranto. Tempesta presso il Gargano. Cielo in generale coperto o nuvoloso; burrascoso sul golfo di Napoli. Neve da Piombino a Roma. Pioggia a Napoli e a Porto Empedocle. Barometro salito da 3 a 5 mm. nelle vicine stazioni dell'Austria. Neve a Pola. Maestrale fresco. Pioggia e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso neve in molti paesi del nord e del centro. Venti forti o fortissimi specialmente tra libeccio e tramontana, e mare grosso. Tempesta presso Venezia e il Gargano. Pioggia in molti paesi d'Italia. Ieri sera alle 7 sud sud-ovest fortunale a Bari. Temperatura minima 6 gradi sotto zero a Moncalieri, 4 ad Urbino e a Camerino, circa due a Firenze. Sempre probabili dei colpi di vento tra sud-ovest e nord con tempo cattivo sull'Adriatico e su alcuni punti del Tirreno.

## Osservatorio del Collegio Romano — 2 dicembre 1879.

**ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.**

| | 8 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 753,3 | 755,4 | 756,4 | 760,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 1,5 | 3,4 | 5,2 | 2,0 |
| Umidità relativa... | 94 | 76 | 50 | 71 |
| Umidità assoluta... | 4,83 | 4,47 | 3,31 | 3,79 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | WNW. 12 | S. 8 | NW. 11 | N. 2 |
| Stato del cielo...... | 10. nevica dalle ore 7 50 m. | 3. cirro-cumuli | 6. cumuli | 2. cirro-cumuli |

**(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).**

***Termometro:*** **Massimo = 5,3 C. = 4,2 R. | Minimo = 1,0 C. = 0,8 R.**

**Pioggia in 24 ore: mm. 4,6, compresavi la neve sciolta.**

**Questa mattina (2) ha cominciato a nevicare alle ore 7 30 circa ed ha continuato fino alle ore 10. Altezza della neve 2 centimetri.**

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 dicembre 1879.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1880 | — | — | 89 32 | 89 27 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1880 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 53 45 |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 95 70 |
| Prestito Romano, Blount | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 95 70 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 100 30 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | 1° luglio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 920 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | " | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | " | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2310 — |
| Banca Romana | " | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1340 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° luglio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | 580 — | 579 50 | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 933 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1879 | 500 — | — | 467 75 | 467 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 145 — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 423 — |
| Obbligazioni dette | " | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | " | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 268 — |
| Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | " | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | " | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | " | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 700 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 112 — | 111 85 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 28 | 28 23 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 58 | 22 55 | — — |
| Sconto di Banca | — | — — | — — | — — |

### OSSERVAZIONI

***Prezzi fatti:***

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 82 1/2, fine - 91 57 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 35, 30.

Parigi *chèques* 112 90.

Banca Generale 580, 579 50.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 467 50.

*Il Sindaco* A. Pieri.

*Il Deputato di Borsa* Pianciani.

# BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Novembre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 17,387,850 98 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 34,095,641 41 | 36,435,584 51 | " 36,435,584 51 |
| | id. maggiore di 3 mesi | " 2,339,943 10 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | " " | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | " " | | |
| | Cambiali in moneta metallica | " " | " | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | " " | | |
| **Anticipazioni** | | | | " 4,594,822 24 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 2,641,348 61 | " 4,888,781 80 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | " 2,108,007 59 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | " 139,425 60 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | " " | |
| **Crediti** | | | | " 4,395,069 92 |
| **Sofferenze** | | | | " 2,140,394 51 |
| **Depositi** | | | | " 3,753,080 " |
| **Partite varie** | | | | " 6,108,625 04 |
| | | | Totale | L. 79,704,209 " |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | " 1,034,435 38 |
| | | | Totale generale | L. 80,738,644 38 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 " |
| **Massa di rispetto** | " 2,209,805 14 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | " 43,559,442 " |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | " 1,184,661 15 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | " 8,389,938 68 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | " 3,753,080 " |
| **Partite varie** | " 4,980,360 22 |
| Totale | L. 79,077,287 19 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | " 1,661,357 19 |
| Totale generale | L. 80,738,644 38 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di novembre* 1879 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 135,282 | 6,764,100 " | L. 43,325,300 " |
| da L. 100 | 56,536 | 5,653,600 " | |
| da L. 200 | 8,943 | 1,788,600 " | |
| da L. 500 | 22,834 | 11,417,000 " | |
| da L. 1000 | 17,702 | 17,702,000 " | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | " 234,142 " |
| | | Circolazione | L. 43,559,442 " |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,559,442 00 è di uno a 2 903

Il rapporto fra la riserva L. 17,018,300 " { la circolazione L. 43,559,442 00; e gli altri debiti a vista " 1,184,661 15 } L. 44,744,103 15 è di uno a 2 629

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1317 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | " 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 " |
| Bronzo | " 195,800 98 |
| Biglietti consorziali | " 7,001,300 " |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | " 190,750 " |
| Totale | L. 17,387,850 98 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 1/2 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | " id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | " 5 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | " " |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | " " |
| Sui conti correnti passivi | " 2 1/2 0/0 |

Roma, 1° dicembre 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

5700

*Per il Capo Contabile*
P. Serventi.

### AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che la R. Corte di appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, ha pronunciato il seguente decreto in data 13 ottobre 1879:

In nome di Sua Maestà Umberto per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

La Sezione civile feriale della Corte d'appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, composta dei signori commendatore Antonio Nunziante primo presidente, cavalieri Giuseppe Avati, Giovanni Fiacca, Luigi Sannia, Filippo Nalli consiglieri, riunita in camera di consiglio dopo l'udienza pubblica del dì 13 ottobre 1879, nella quale ha assistito il vicecancelliere signor Gennaro Villelli, ed è intervenuto il sostituto procuratore generale del Re per rappresentare il Pubblico Ministero, per l'adozione da parte della signora Maria Teresa Verni fu Saverio, vedova di Vincenzo Caruso, nata e domiciliata in Molocchio, di suo nipote Pasquale Caruso di Domenico, possidente, nato e domiciliato in Molocchio;

Sentito il Pubblico Ministero rappresentato dal sostituto procuratore generale del Re come sopra, cav. Antonio De-Meo;

Intesa la relazione fatta dal consigliere cav. Sannia;

Fatte le debite verifiche;

Visti gli articoli 213 a 216 e 218 del Codice civile,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione del signor Pasquale Caruso da parte della signora Maria Teresa Verni.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo capoluogo, nelle sedi dei Tribunali di questo distretto e nel comune di Molocchio, oltre l'inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziari di questo medesimo distretto, trasmettendosi copie legali.

Fatto e deliberato nel suddetto giorno, mese ed anno.

Firmati: Antonio Nunziante, G. Fiacca, L. Sannia, F. Nalli, G. Avati - G. Villelli vicecancelliere.

Specifica: Carta lire 1 20, diritto lire 6. Totale lire 7 20. Num. 8609 quietanza. Firmato: Maltese.

Catanzaro, li 18 novembre 1879.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avv. sig. Enrico De Seta con marca di lire 2 40 annullata.

Pel cancelliere della Corte, il vicecancelliere Nicola De Siena.

Roma, 1° dicembre 1879.

5677 Giuseppe Gioazzini proc.

### AVVISO.

(1a *pubblicazione.*)

Di conformità al disposto dagli articoli 20 e 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e dell'articolo 2 di quella 11 agosto 1870, lettera D, si rende noto al pubblico che il Regio Tribunale civile e correzionale di Lecco con decreto 8 novembre corrente, n. 289, ha autorizzato il signor Annibale Bonfico fu Ines, quale erede del defunto di lui fratello Antonio e come cessionario della sorella Vittoria Bonfico, a far eseguire dalla competente Direzione del Debito Pubblico del Regno il tramutamento dei certificati nominativi del Debito Pubblico qui in seguito indicati, intestati a favore del detto defunto Bonfico Antonio fu Ines:

1. N. 8227/124827, in data 27 giugno 1862, della rendita di annue lire 50;
2. N. 30256/146856, in data 18 luglio 1863, della rendita di annue lire 300;
3. N. 30255/146855, in data 18 luglio 1863, della rendita di annue lire 50;
4. N. 47338/163938, in data 29 agosto 1866, della rendita di annue lire 100, in una cartella al portatore, autorizzando lo stesso ricorrente Annibale Bonfico, o chi per esso, a ritirare il nuovo titolo.

Lecco, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 25 novembre 1879.

5658 Cornelio canc.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 1394)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno diciotto dicembre 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Nº d'ordine del presente | Nº progressivo dei lotti | Nº della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 7924 | 8178 | Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario di Viterbo — Terreno seminativo vitato, con casa colonica di recente costruzione, in contrada le Petrelle, confinante coi beni di Venanzi Secondino e di Polidori Benedetto Alessandro, in mappa Ellera, sez. VII, numeri 898 al 901, 1010, 1513, 1514, 1515, 1875, 1876, 1978. Estimo scudi 687 21. Affittato a Chiusaroli Geremia . . . . . . . . . . . . . . . | 20 83 10 | 208 31 | 15851 23 | 1585 12 | 850 | 5 nov. 1879 II Incanto Avv. n. 1364 |

5589 Roma, addì 25 novembre 1879.

*L'Intendente*: TARCHETTI.

## AVVISO

### REALI SPEDALI ED OSPIZI DI LUCCA

#### Legato Dotale Franchi.

La Direzione dei suddetti RR. Spedali ed Ospizi, come amministratrice del legato dotale istituito per testamento 11 aprile 1581, rogato ser Michelangelo Ciarlotti, da Laura del fu Sebastiano Franchi di Villa Basilica a favore delle fanciulle della sua agnazione, inerendo al disposto del regolamento 20 novembre 1862, approvato con Reale decreto del 30 dello stesso mese ed anno, rende pubblicamente noto che pel corrente anno 1879 si procederà ad assegnare una dote in ordine al detto legato.

Conseguentemente fa invito alle fanciulle appartenenti alla agnazione della prefata testatrice a far pervenire alla Direzione suddetta, franche di posta, a tutto il 31 gennaio 1880, le relative istanze in carta bollata corredate dei documenti, certificati e recapiti genealogici, dai quali emerga e rimanga chiaramente giustificato quanto appresso:

1. La derivazione per non interrotta serie di maschi dalla famiglia Franchi, alla quale apparteneva la testatrice, con la specifica designazione della discendenza dalla linea prediletta, cioè da quella avente per stipite Giovanni *quondam* Franco del fu Santi Franchi, ovvero della derivazione da altro colonnello.

2. L'età non minore di anni quattordici, nè maggiore dei trenta compiuti;

3. I requisiti di stato celibe, di povertà e di onestà.

Non saranno attese le istanze mancanti delle accennate giustificazioni, nè quelle che si presentassero al di là del suddetto giorno 31 gennaio 1880.

Finalmente si invitano le concorrenti a farsi rappresentare in questa città da persona di fiducia, alla quale con prontezza e sicurezza maggiori possano farsi le comunicazioni dei dubbi o le richieste di schiarimenti possibilmente necessari.

Li 29 novembre 1879.

5644 *Il Segretario*: G. MARINI.

## PROVINCIA DI ROMA

## MUNICIPIO DI CANALE MONTERANO

*AVVISO D'ASTA* **a termini abbreviati** *per la vendita del taglio della macchia comunale, sita nella tenuta Bandita.*

Si rende noto al pubblico che alle 2 pom. del giorno 11 dicembre veniente, nella casa comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo incanto, col metodo della candela vergine, per vendita della macchia ceduа a carbone esistente nella tenuta Bandita.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 18,000, da pagarsi a questa comunale Amministrazione in tre rate eguali, cioè: la prima appena definitivamente aggiudicata l'asta, la seconda al 15 febbraio, la terza al 15 marzo 1880.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 20 cadauna.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare un certificato del cassiere comunale comprovante il deposito del ventesimo della somma d'impianto e presentare idonea sicurtà; dovrà altresì depositare in mani del segretario la somma di lire 400, la qual somma verrà restituita terminata l'asta, meno quella del deliberatario che verrà tenuta come deposito per le spese contrattuali.

Le condizioni di vendita risultano da apposito capitolato, il quale unitamente al regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870 sarà tenuto per base agli atti di asta; i medesimi sono a chiunque ostensibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio. Tutte le spese d'asta, inserzioni, stipulazione del contratto, registro, bollo, copie del contratto ed allegati, nonchè i diritti di segreteria, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) a presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo, del prezzo di prima aggiudicazione rimane fissato alle ore 2 pom. del giorno 17 dicembre 1879.

Canale Monterano, 28 novembre 1879.

*Il Sindaco*: V. DI PIETRO.

5691 *Il Segretario*: G. B. DIONISI.

# STRADE FERRATE ROMANE

## Avviso d'Asta.

La Direzione generale delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'abbattimento e vendita dei pini che trovansi a distanza minore di sei metri dalla più vicina rotaia nelle linee **Napoli-Capua e Cancello-Codola**, apre una gara, a schede segrete, fra coloro che intendessero di acquistare siffatto legname.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere capo servizio del Mantenimento in Firenze, e presso gli ingegneri capi di Sezione residenti in Napoli ed in Roma.

L'accollo è ripartito nei seguenti 12 lotti, per ognuno dei quali occorre una offerta separata.

| NUMERO dei lotti | STAZIONI fra le quali è compreso il lotto | POSIZIONE chilometrica | NUMERO delle piante | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Capua e Santa Maria | N.i 216 a 220 | 100 | 820 |
| 2 | Capua e Santa Maria-Caserta | » 220 a 225 | 110 | |
| 3 | Capua e Caserta-Maddaloni | » 225 a 228 | 100 | |
| 4 | Caserta-Maddaloni | » 228 a 231 | 90 | |
| 5 | Caserta e Maddaloni-Cancello | » 231 a 238 | 100 | |
| 6 | Caserta e Cancello-Acerra | » 238 a 241 | 100 | |
| 7 | Cancello-Acerra | » 241 a 244 | 100 | |
| 8 | Cancello e Acerra-Napoli | » 244 a 253 | 120 | |
| 9 | Cancello-Nola | » 240 a 244 | 112 | 416 |
| 10 | Cancello e Nola-Palma | » 244 a 254 | 120 | |
| 11 | Nola-Palma | » 254 a 257 | 103 | |
| 12 | Nola e Palma-Codola | » 257 a 270 | 81 | |
| | | | | N. 1236 |

Per essere ammessi al concorso gli offerenti dovranno depositare lire 100 per ogni lotto nella Cassa centrale di Firenze, o presso i gestori di Roma e di Napoli.

Le offerte, redatte secondo la modula inserita nel capitolato, dovranno pervenire suggellate alla Direzione della Società in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 20 dicembre prossimo venturo.

Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

**Offerta per abbattimento ed acquisto di pini.**

L'aggiudicazione sarà eseguita dal Comitato di sorveglianza con le solite norme.

Firenze, 26 novembre 1879.

5685 **La Direzione Generale.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# PREFETTURA DI FERRARA

*Appalto per ricarico di buzzoni e pietrame a difesa frontale del froldo Zocca (primo progetto), lunghezza metri* 192

## Avviso di primo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 corrente dicembre si procederà all'appalto del detto lavoro, giusta il progetto del 24 p. p. settembre compilato dall'uffizio del Genio civile e approvato con dispaccio Ministeriale del 27 p. p. novembre, n. 88634-14299. Tale progetto sarà ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

### Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 44,621.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire una contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 2000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale deposito dovrà dai concorrenti all'appalto esser preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà ricevuta provvisoria da prodursi all'autorità che presiede l'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 p. v. gennaio 1880.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 1° dicembre 1879.

5698 *Il Segretario delegato*: F. CRAVERI.

P. N. 41396.

# S. P. Q. R.

## NUOVO AVVISO D'ASTA per vendita di aree

**con riduzione di prezzo.**

Avendo questa comunale Amministrazione di Roma deliberato di procedere alla vendita delle rimanenze delle aree pervenute dalla espropriazione Sacripanti al Quirinale in due distinti lotti, quali aree hanno una fronte nelle vie Nazionale e Mazzarino, e l'altra sulle vie Mazzarino e del Quirinale, ed i confini come sono descritti nel relativo capitolato in base al quale dovrà eseguirsi l'alienazione, si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 16 dicembre p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, cioè:

1. Il prezzo di vendita è stabilito, a corpo e non a misura, in lire 104,000 pel lotto maggiore della superficie di metri quadrati 1050 circa, ed in lire 40,00 per l'altro della quantità di metri quadrati 428 circa, compreso in questo lotto il valore delle costruzioni rimaste ancora in piedi.

2. Gli acquirenti dovranno costruire nelle aree gli edifici prescritti dal capitolato nel tempo e termine in esso stabiliti.

3. I medesimi dovranno acquistare a prezzo di stima i materiali esistenti nell'ambito di ciascun lotto.

La gara dell'asta avrà luogo per accensione di candela, e la prima offerta di aumento non potrà essere minore di lire 5000 pel lotto maggiore, e di lire 2000 pel minore. Le successive poi non potranno essere minori di lire 100 per ambedue i lotti.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale pel lotto maggiore lire 15000, e pel lotto minore lire 6000, a sicurezza dell'offerta. I deliberatari definitivi dovranno depositare poi lire 8000 per le spese dell'asta e del contratto per l'acquisto dell'area del lotto maggiore, e lire 3500 per le suddette spese per l'acquisto dell'altra del lotto minore, quali spese saranno ad intero carico degli acquirenti.

6. Appena la R. Prefettura avrà approvati gli atti d'asta dovranno i deliberatari, dappresso invito, presentarsi per stipulare i contratti e pagare lo intero importo. Qualora i medesimi ritardassero da loro parte la stipulazione dei contratti entro gli otto giorni dell'invito, soggiaceranno alla perdita immediata dei suddetti depositi, e sarà in facoltà dell'Amministrazione comunale o di costringere i deliberatari, mediante nuovi depositi, alla stipulazione anzidetta e renderli responsabili dei danni causati dal ritardo, ovvero di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità degli stessi cessati deliberatari, salvo quanto altro è prescritto dal capitolato.

7. Fino al mezzodì del giorno 2 gennaio prossimo futuro potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed i relativi disegni sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 30 novembre 1879.

5673 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

# PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (UMBRIA)

**Sesta estrazione, 1° dicembre 1879.**

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero due obbligazioni del prestito del comune stesso,

Notifica che i numeri designanti le obbligazioni sortite sono i seguenti:

1° Estratto n. 231 (duecentotrentuno).

2° Estratto n. 70 (settanta).

Gubbio, 1° dicembre 1879.

**Per la Giunta Municipale**

5678 *Il Sindaco*: FABBRI.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

**Settimana dal 23 al 29 novembre 1879.** 5684

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | Versamenti Lire | Ritiri Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 49 | 752 | 13,872 34 | 36,534 99 |
| Depositi diversi | 7 | 204 | 4,461 58 | 36,844 92 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | » | » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | » | 20,700 » |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | 250 » | 1,429 » |
| *Somme* | ..... | ..... | 18,583 92 | 95,508 91 |

N. 300.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del 2° tronco della strada nazionale n. 22 Spezia-Cremona, in provincia di Massa, compreso fra il ponte sull'Aulella ed il Valico della Cisa, esclusa la traversa di Terrarossa, della lunghezza di metri* 41230 30, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 24,188.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negl' indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 13 febbraio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Massa.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1880 e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Massa, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 615 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 3 dicembre 1879.

Per detto Ministero

5693 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1, situata nel comune di Casacanditelli, assegnata per le leve al magazzino di Chieti, e del presunto reddito di lire 307 49.

N. 1, situata nel comune di Rosello, assegnata per le leve al magazzino di Villa Santa Maria, e del presunto reddito di lire 246 20.

NN. 1 e 2, situate nel comune di Carunchio, assegnate per le leve al magazzino di San Bono, e del presunto reddito quella di n. 1 di lire 256 16 e l'altra di n. 2 di lire 308 59.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

5656 *L'Intendente*: PAGANO.

N. 299.

## MINISTERO DEI  LAVORI PUBBLICI

### DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione del Grande Derivante del Sele e suoi diramatori, controfossi, argini, alvei di scarico delle acque ed opere d'arte per la colmata dei terreni bassi, compresi nella 2ª sezione del bacino del Sele, in provincia di Salerno, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 35,075.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 luglio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1880 e continuerà a tutto marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 3 dicembre 1879.

Per detto Ministero

5692 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

*Deviazione di un tratto della strada nazionale Flaminia Cassia lire* 19,482.

Come fu già annunziato coll'avviso del 14 corrente mese, l'appalto suddetto fu aggiudicato in primo esperimento col ribasso di lire 21 25 per cento sul prezzo di lire 19,482.

Essendo stato il prezzo di provvisoria aggiudicazione migliorato di lire cinque e centesimi venticinque per cento, si avvisa il pubblico che nel giorno 16 del prossimo mese di dicembre si procederà all'incanto definitivo, alle ore 11 antimeridiane.

Tale incanto avrà luogo in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, col metodo della candela vergine, secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni indicate nell'avviso d'asta del 27 ottobre scorso, inserito nel n. 254 della *Gazzetta Ufficiale* in data 29 di detto mese.

Roma, li 29 novembre 1879.

5703 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

## MUNICIPIO DI MARIGLIANO

### Avviso d'Asta.

Essendo stata nel giorno di ieri, e nel periodo dei fatali, presentata dal signor Salvatore Napolitano fu Fortunato ed altri regolare offerta di ventesimo di miglioria al prezzo di lire 43,050 aggiudicato con verbale del 26 novembre ultimo, per l'appalto dei dazi e tassa sugli animali per l'esercizio 1880, elevando così il prezzo di aggiudicazione a lire 45,202 50,

Si fa noto al pubblico che nel giorno di domenica prossima 7 andante, alle ore 2 pomeridiane, innanzi al sottoscritto, su questo palazzo comunale si procederà agli incanti pubblici, col metodo della candela vergine, per la diffinitiva aggiudicazione dell'appalto dei dazi e tasse di questo comune per l'esercizio 1880, come dall'avviso d'asta pubblicato nel 20 novembre ultimo, ed in base ai regolamenti, tariffe e capitolati, aprendosi la gara sulla detta cifra di lire 45,202 50.

Gli atti tutti riferibili all'appalto trovansi depositati sulla segreteria comunale onde chiunque possa esaminarli in tutte le ore d'ufficio.

Ogni offerente dovrà far deposito di lire 200 a garanzia dell'asta ed a soddisfazione delle spese, ed essere accompagnato da uno o più obbligati solidali.

L'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione diffinitiva equivalente al decimo dell'annuo canone, colle norme stabilite dalla legge 20 aprile 1871.

Che tutte le spese in generale cederanno a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Marigliano, 1° dicembre 1879.

5681 *Il Sindaco*: SEBASTIANO MONTAGNA.

## AMMINISTRAZIONE DEGLI SPEDALI E PP. LL. UU. IN BRESCIA

Nel termine dei fatali prescritti dall'antecedente avviso 9 novembre corrente, n. 2517, venne presentata la miglioria del ventesimo sul prezzo di lire 118,899 20 pel quale era stata provvisoriamente aggiudicata, nell'asta tenutasi addì 8 corrente, la vendita dello stabile Stacca qui sotto descritto.

Si porta perciò a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 dicembre p. v. negli uffici di questa Amministrazione si procederà dal presidente, o suo delegato, e colle norme del R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, all'asta definitiva col sistema dell'estinzione di candela vergine sulla base dell'offerto prezzo di lire 124,850 (centoventiquattromila ottocentocinquanta) e sotto le condizioni del capitolato ostensibile in questa segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno effettuare il deposito di lire diecimila in danaro o in titoli del Debito Pubblico valutati a un decimo meno del listino della Borsa di Milano.

Ogni offerta di miglioria non potrà essere minore di lire cento.

**Descrizione dello stabile da vendere:**

Stabile Stacca, sito in Gussago e in piccola parte in Rodengo, composto di n. 22 pezze di terra, parte aratorie irrigatorie, parte aratorie vitate asciutte e parte a prato stabile irrigatorio, e di un casseggiato colonico con aja ed abitazione per l'affittuale, il tutto della superficie di pertiche censuarie 735,65, pari a piò bresciani 235,58, colla rendita censuaria di ex-austr. lire 4334 74, pari a lire 3746 07.

Brescia, lì 27 novembre 1879.

*Per il Presidente*: A. FRIGERIO.

5683 *Il Segretario*: V. TAMBURINI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite, che saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendita di Vessalico, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 165 16.

Rivendita di Montegrosso Pian Latte, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 154 16.

Rivendita di Costarainera, assegnata al magazzino di Oneglia, del presunto reddito lordo di lire 184 73.

Rivendita di Cenova, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 100.

Rivendita di Terzorio, assegnata al magazzino di Sanremo, del presunto reddito lordo di lire 139 35.

Rivendita di Sasso di Bordighera, assegnata al magazzino di Ventimiglia, del presunto reddito lordo di lire 108 31.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 29 novembre 1879.

5655 *L'Intendente*: LENCHANTIN.

## INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti:

Comune di Magione, rivendita n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Perugia, del presunto reddito lordo di lire 683 52.

Comune di Magione, rivendita n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Perugia, del presunto reddito lordo di lire 614 95.

Comune di Rivodutri, nella frazione di Ponte Crispolti, rivendita di nuova istituzione, n. 3, assegnata per le leve al magazzino di Rieti, del presunto reddito lordo di lire 60.

Comune di Baschi, nella frazione Collelungo, rivendita n. 7, assegnata per le leve al magazzino di Todi, del presunto reddito lordo di lire 20.

Comune di Orvieto, rivendita n. 5, assegnata per le leve al magazzino di Orvieto, del presunto reddito lordo di lire 891.

Comune di Orvieto, rivendita n. 6, assegnata per le leve al magazzino di Orvieto, del presunto reddito lordo di lire 600 36.

Comune di Polino, rivendita n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Terni, del presunto reddito lordo di lire 38 52.

Comune di Gubbio, nella frazione di Montelujano, rivendita n. 25, assegnata per le leve al magazzino di Gubbio, del presunto reddito lordo di lire 200.

Comune di Spoleto, rivendita n. 11*bis*, assegnata per le leve al magazzino di Spoleto, del presunto reddito lordo di lire 480 45.

Comune di Nespolo, rivendita n. 1, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Poggio Mojano, del presunto reddito lordo di lire 202 73.

Comune di Campello sul Clitunno, nella frazione Bianca, rivendita n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Spoleto, del presunto reddito lordo di lire 237 67.

Comune di Poggio Fidoni, rivendita n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Rieti, del presunto reddito lordo di lire 41 61.

Comune di Valfabbrica, rivendita n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Perugia, del presunto reddito lordo di lire 287 36.

Comune di Gualdo Cattaneo, nella frazione di Pozzo S. Terenziano, rivendita n. 5, assegnata per le leve al magazzino di Foligno, del presunto reddito lordo di lire 24 34.

Comune di Norcia, nella frazione di Agriano, rivendita n. 6, assegnata per le leve al magazzino di Spoleto, del presunto reddito lordo di lire 67 11.

Comune di Gualdo Cattaneo, nella frazione di Saragano, rivendita n. 4, assegnata per le leve al magazzino di Todi, del presunto reddito lordo di lire 16 54.

Comune di Rocca Sinibalda, nella frazione di Posticciola, rivendita n. 3, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Poggio Mojano, del presunto reddito lordo di lire 44 65.

Dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Perugia, addì 27 novembre 1879.

5614 *L'Intendente*: GENTILI.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco IV, compreso tra Guarcino e l'Osteria di Pitocco, all'incontro della consorziale Prenestina.*

### AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 19 corrente l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 19 65 per ogni cento lire sul prezzo di lire 93,245 89 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 75,003 42.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 9 del prossimo mese di dicembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 29 novembre 1879.

5653 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

46ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 novembre 1879. 5585

**PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente**

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | DIVISIONE PER CATEGORIA | | | | | | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTI PER CHILOMETRO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | | |
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1879 | 264,761 12 | 10,655 18 | 45,978 24 | 192,827 74 | 3,817 55 | 518,039 83 | 1,446 | 358 26 |
| 1878 | 263,941 15 | 5,968 50 | 43,362 79 | 165,205 15 | 3,649 99 | 482,127 58 | 1,446 | 333 42 |
| Differenze 1879 | + 819 97 | + 4,686 68 | + 2,615 45 | + 27,622 59 | + 167 56 | + 35,912 25 | " | + 24 84 |
| **Dal 1° Gennaio** | | | | | | | | |
| 1879 | 9,054,414 98 | 286,420 59 | 2,123,598 06 | 8,038,614 28 | 133,015 64 | 19,636,063 55 | 1,446 | 13,579 57 |
| 1878 | 8,876,800 10 | 287,873 68 | 1,954,695 09 | 7,124 594 40 | 113,963 04 | 18,357,926 31 | 1,446 | 12,695 66 |
| Differenze 1879 | + 177,614 88 | — 1,453 09 | + 168,902 97 | + 914,019 88 | + 19,052 60 | + 1,278,137 24 | " | + 883 91 |

RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTI PER CHILOMETRO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1879 | 88,788 91 | 3,055 96 | 11,948 91 | 71,290 20 | 6,796 49 | 181,880 47 | 1,155 | 157 47 |
| 1878 | 74,968 85 | 1,753 65 | 9,023 70 | 62,487 52 | 2,383 69 | 150,617 41 | 1,147 | 131 31 |
| Differenze 1879 | + 13,820 06 | + 1,302 31 | + 2,925 21 | + 8,802 68 | + 4,412 80 | + 31,263 06 | + 8 | + 26 16 |
| **Dal 1° Gennaio** | | | | | | | | |
| 1879 | 3,427,234 68 | 88 811 83 | 442,666 20 | 3,267,887 18 | 380,157 83 | 7,606,757 72 | 1,154 52 | 6,588 68 |
| 1878 | 3,238,490 71 | 80,013 28 | 415,028 51 | 2,698,466 99 | 193,839 08 | 6,625,838 57 | 1,145 19 | 5,785 80 |
| Differenze 1879 | + 188,743 97 | + 8,798 55 | + 27,637 69 | + 569,420 19 | + 186,318 75 | + 980,919 15 | + 9 33 | + 802 88 |

ESTRATTO
*di domanda per svincolo di cauzione notarile.*
(1ª *pubblicazione*).

Pietro Fortina e Marietta Defilippi, vedova Fortina, quali eredi del fu Francesco Fortina, già notaio alla redenza di Cavaglio d'Agogna, hanno presentato sotto la data del 22 novembre 1879 domanda al Tribunale civile di Novara perchè venga ordinato lo svincolo della malleveria prestata dal predetto notaio sopra il certificato nominativo nn. 7395 nero, 402695 rosso, della rendita di lire 60, ed il tramutamento del certificato medesimo al portatore.

Novara, 23 novembre 1879.
5622 Avv. GAUDENZIO CAROTTI.

AVVISO. 5702

Il sottoscritto esercente la farmacia sita in Roma, via Banchi Vecchi, n. 1, rende di pubblica ragione che essendo stata sciolta la Ditta commerciale F. E. Fratelli Pierandrei e liquidata ogni pendenza relativa alla gestione della Ditta stessa, esso niun interesse ha più comune col proprio fratello Fortunato Pierandrei, il quale prosegue ora per suo solo conto il negoziato di droghe e medicinali all'ingrosso.

EMILIO PIERANDREI.

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (tronco IV), nella località denominata Rosciano in territorio di Alatri.*

## Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 22 novembre p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 11,007 26 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 10,456 90, si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 12 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 11 novembre p. p. gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 1° dicembre 1879.
5694 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DEMANDE
**de déclaration d'absence.**
(1.*ère publication*)

Cossard Marie Dauphine, domiciliée à Rhêmes St-Georges, admise à la clientèle gratuite par décret de la Commission du Tribunal civil d'Aoste, en date du 8 janvier 1879, ayant fait instance auprès de celui-ci pour la déclaration d'absence de son mari Obert Antoine Joseph, de Rhêmes St-Georges, furent ordonnées par décret du 1.er juin 1879, l'accomplissement préalable des formalités prescrites par l'article 23 du Code civil italien.

La présente insertion fut déjà opérée dans le journal de la province de Turin le 21 octobre et 21 novembre 1879.

Aoste, le 27 dit dernier mois.
5664 C. F. GALEAZZO proc. collégié.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
**di Vigevano.**
(2ª *pubblicazione*)

Sesti Giuseppe, residente a Mede, e nella qualità di erede testamentario di suo padre cav. Pietro fu Antonio Francesco, deceduto in detto comune il 13 settembre 1876, ha presentato nel dì 10 corrente novembre domanda nella cancelleria del suddetto Tribunale a norma dell'articolo 38 delle leggi sul Notariato 25 luglio 1875 e 6 aprile 1879, per ottenere lo svincolamento della cauzione prestata dal suddetto defunto suo padre nella qualità di notaio alla residenza di Mede, come dall'annotazione sul certificato di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire ottanta, n. 414085, in data Torino 23 maggio 1862, essendosi già proceduto alla ispezione dei di lui minutari con verbale del 4 aprile 1876, per volontaria dismessione data dal medesimo notaio cav. Sesti Pietro della sua carica con lettera del 28 dicembre 1875.

Vigevano, 20 novembre 1879.
5472 Avv. CURTI PIETRO proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Francesco Vico, di Agugliano, il Tribunale civile di Ancona ha ordinato, con decreto 18 novembre 1879, che a cura del Pubblico Ministero presso quel Collegio siano assunte informazioni circa la presunta assenza di Luigi Vico, padre dell'istante, e che a cura dell'interessato sieno adempiute le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile, lo che si compie colla presente pubblicazione.

Ancona, 25 novembre 1879.
5687 Avv. ANDREA CANDELARI.

AVVISO.

Si notifica all'illustrissimo sig. Commissario Regio dell'Ospedale di Pistoja, che il dì 29 novembre 1879 si sposò Quintilia Briganti con Ferdinando Spadaccini, di Firenze, come risulta dal certificato del matrimonio civile ed ecclesiastico. 5705

AVVISO
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaio avvisa che, dietro istanza da lui inoltrata al R. Tribunale civile di Brescia, questi lo ha autorizzato a ridurre a sole lire 100 la cauzione notarile da lui prestata in somma maggiore.

Dott. FRANCESCO BONINI notaio
5628 residente in Chiari.

AVVISO. 5679
(1ª *pubblicazione*)

Felicia De Divitiis vedova del notaio Vincenzo D'Arco, ed i figli di costui a nome Cesare, Perzio, Giambattista, Camillo, Eugenia, Maria, Costanza e coniugi Anna D'Arco e Vincenzo De Divitiis, tutti di età maggiore ed unici eredi del nominato notaio Vincenzo D'Arco, residenti prima nel comune di Pellezzano e poi in quello di Baronissi, morto il 12 aprile 1863, hanno presentata domanda al Tribunale civile di Salerno per lo svincolo della cauzione notarile del detto di loro autore.

# REGIA PREFETTURA DI PALERMO

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 9 corrente mese si procederà in questa Prefettura, stante lo abbreviamento dei termini, innanzi al prefetto, o a chi per esso, col metodo della candela vergine, allo incanto per lo

*Appalto della fornitura dei viveri, medicinali ed altro occorrenti per le ricoverate nel Sifilicomio di questa città per la durata di anni 5, a cominciare dal giorno 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre 1884 e per la diaria soggetta a ribasso d'asta di lire 1 35 per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata.*

Lo ammontare dello appalto per lo intero quinquennio si presume ascendere approssimativamente a lire 130,000; però tal cifra non è affatto garantita, potendo variare in più od in meno secondo il numero delle ricoverate, senza che per questo fatto l'impresario possa eccepire pretese a dritti o compenso alcuno.

Perciò coloro i quali vorranno adire a siffatta impresa per esservi ammessi dovranno presentare:

1. Il certificato di moralità;
2. Il certificato constatante che il concorrente è idoneo, ed ha mezzi sufficienti per adempiere a tale impresa;
3. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito della somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno ammessi all'asta coloro i quali non cureranno di eseguire il predetto deposito nella Tesoreria.

Non saranno del pari ammessi quelli che vorranno offrire per persona da nominare.

Il servizio di fornitura di cui trattasi va regolato in tutto e per tutto dai capitoli generali d'oneri del 20 ottobre 1871 e dalle condizioni speciali colle quali in parte venne quello modificato. Sì gli uni come le altre trovansi ostensibili presso questo ufficio di Prefettura, dalle ore 10 a. m. alle 3 pom.

L'impresa sarà provvisoriamente aggiudicata a chi offrirà maggior ribasso e ciò a pluralità di concorrenti.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà fissato con apposito avviso.

Il deliberatario nel termine di giorni 5, a contare da quello dell'aggiudicazione definitiva dovrà firmare il corrispondente contratto e depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione definitiva, la somma di lire 4000, sia in numerario, sia in cartelle di rendita al portatore, calcolate al corso di Borsa del giorno del deposito, epperò scorso infruttuosamente tale termine incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè bollo, registro, dritti di segreteria, copie ed altro sono a carico dell'impresario.

Palermo, 4 dicembre 1879.

Per detta Prefettura
5707 *Il Segretario delegato*: G. CACCIO'.

# REGIA PREFETTURA DI CHIETI

## Avviso d'Asta

**stante la deserzione del primo incanto**

*Appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Chieti.*

Gli incanti pel detto appalto avranno luogo in quest'uffizio di Prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi verrà da lui delegato, nel giorno di mercoledì 17 dicembre, alle ore 11 antimerid., col metodo delle candele vergini e con le seguenti

### Condizioni.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno e datato 20 ottobre 1871.
2. Il prezzo d'asta è fissato invariabilmente nella somma di lira una e centesimi trentacinque (L. 1 35) per ognuna delle giornate di presenza, di cui all'articolo 3 del capitolato predetto.
3. L'appalto avrà la durata di un quinquennio, dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1884.
4. L'appalto medesimo sarà deliberato al migliore offerente a ribasso.
5. Per concorrere all'asta dovrà farsi il deposito di lire novecento in numerario od in biglietti di Banca nelle mani di chi presiede all'asta stessa.
6. La cauzione a prestarsi dal deliberatario definitivo è determinata a lire ottomilacento in cartelle al portatore del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, ritenuto l'ammontare presuntivo della fornitura per tutto il quinquennio in lire ottantunomila (L. 81,000).
7. In caso di deliberamento, il termine a presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici dalla pubblicazione dell'apposito avviso.
8. Le spese tutte dell'asta, contratto, registro, stampe degli avvisi, inserzioni di essi, copie, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Il capitolato d'oneri summentovato trovasi depositato in questa Prefettura, ove è lecito a chicchessia di prenderne visione in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Chieti, 1° dicembre 1879.

5704 *Il Segretario di Prefettura*: Avv. MAGALDI VITO.

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

## AVVISO D'ASTA *in seguito a diminuzione del ventesimo.*

Si rende noto che alla pubblica asta tenutasi in quest'ufficio il giono 13 corrente, per l'appalto delle opere occorrenti alla costruzione di un ponte sul Borbore, lungo la strada provinciale n. XIX Villanova-Govone, in territorio di S. Damiano d'Asti, venne provvisoriamente deliberato l'appalto stesso per la somma di lire 43887 93, di cui lire 41,660 14 soggette a ulteriore ribasso, e lire 2227 79 esenti da ribasso.

Che, pubblicati i fatali, venne nel termine utile fatta la diminuzione del ventesimo sull'anzidetta somma soggetta a ribasso, la quale resta così ridotta a lire 39,577 14, oltre a lire 2227 79 esenti da ribasso, sicchè il prezzo dello appalto trovasi ridotto a lire 41,804 93.

Che in base al prezzo così modificato avrà luogo un nuovo incanto, col metodo delle offerte a partito segreto, in quest'ufficio della Deputazione provinciale, avanti il signor prefetto presidente, alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 dicembre p. v.

Che il progetto dell'opera è visibile presso la segreteria della Deputazione e presso l'ufficio tecnico provinciale in Alessandria.

Che chiunque aspiri all'appalto dovrà nel giorno e nell'ora sovraindicati presentare la sua offerta in ribasso di un tanto per cento sull'anzidetta somma di lire 39,577 14 soggetta a diminuzione.

Che l'Amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che presenteranno maggior sicurezza per il buon andamento della impresa.

Che l'offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo da L. 1.

Che gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità ed onestà, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio della provincia e del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito a garanzia dell'asta di lire 2300 in numerario, o cedole dello Stato al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero dei concorrenti.

Che il deliberatario definitivo dovrà, entro sei giorni dall'aggiudicazione, passare il relativo atto di sottomissione con cauzione di lire 5000 a garanzia dell'esatta osservanza delle prescrizioni del contratto, la quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario o in rendita dello Stato al corso effettivo di Borsa, e non sarà restituito all'appaltatore se non dopo la finale collaudazione dei lavori.

Che saranno a carico del deliberatario tutte le spese cui darà luogo l'appalto, il quale è fatto sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, non che delle leggi e regolamenti in vigore.

Alessandria, 30 novembre 1879.

5696 *Il Segretario capo*: TONOLI.

## Provincia di Roma — Circondario di Velletri

# AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

## 2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'esperimento che avrebbe dovuto aver luogo in questo giorno per l'affitto del dazio consumo governativo una alle sopratasse di conto comunale sul vino e liquori e sulle carni per l'anno 1880, giusta il relativo avviso pubblicato sotto il giorno 23 cadente mese di novembre, il sottoscritto segretario avvisa chiunque che venerdì 5 dell'imminente dicembre in questa casa comunale, dalle ore 9 ant. in poi, avanti il signor sindaco, o chi per lui, si procederà col sistema delle candele vergini ad un novello esperimento d'asta per l'affitto medesimo sulla somma di lire diciottomila (L. 18,000). Se non che stima opportuno lo scrivente notificare a tutti, che trattandosi di un secondo esperimento di asta, si darà luogo all'aggiudicazione provvisoria quando anche non vi sia che un solo offerente, e salve sempre le offerte di aumento del ventesimo da sperimentarsi nei modi di legge.

Sezze, li 29 novembre 1879.

5663 *Il Segretario comunale*: CIMA.

## Provincia di Roma — Circondario di Roma

# COMUNE DI MANDELA

**Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868***

## AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 2839 19, che dalla entrata del paese arriva alla provinciale Valeria presso S. Cosimato.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Mandela, 3 dicembre 1879.

5682 *Il Sindaco ff.*: G. B. TOMEI.

## RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Novembre 1879 del BANCO DI SICILIA

**Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.**
**Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . L. 12,000,000.**

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Casse e riserva** | | | | L. 20,955,610 81 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 16,868,489 49 | | |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ 427,704 12 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 898 38 | „ | 23,571,847 89 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 6,274,755 90 | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ | „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ | „ | „ |
| **Anticipazioni** | | | | „ 7,207,627 63 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 5,206,137 72 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ 925,444 65 | 6,400,286 33 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | „ 113,888 46 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | „ 154,815 50 | |
| **Crediti** | | | | „ 12,714,565 48 |
| **Sofferenze** | | | | „ 4,087,273 97 |
| **Depositi** | | | | „ 12,040,260 03 |
| **Partite varie** | | | | „ 3,086,995 49 |
| | | | Totale | L. 90,064,467 63 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 993,840 74 |
| | | | Totale generale | L. 91,058,308 37 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 10,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | | „ 1,172,022 20 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | | „ 33,119,565 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | „ 24,893,984 83 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | „ „ |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | „ 12,040,260 03 |
| **Partite varie** | | „ 8,360,970 99 |
| | Totale | L. 89,586,803 05 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | „ 1,471,505 32 |
| | Totale generale | L. 91,058,308 37 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | | |
|---|---|---|
| Oro | | L. 9,026,565 „ |
| Argento | | „ 4,082,255 70 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | | „ 3,221 11 |
| Biglietti consorziali | | „ 6,383,281 „ |
| | Riserva | L. 19,495,322 81 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | | „ 1,460,288 „ |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | | „ „ |
| | Cassa | L. 20,955,610 81 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 131,176 | L. 6,558,800 „ |
| da L. 100 | 78,609 | „ 7,860,900 „ |
| da L. 200 | 26,057 | „ 5,211,400 „ |
| da L. 500 | 12,245 | „ 6,122,500 „ |
| da L. 1000 | 7,123 | „ 7,123,000 „ |
| | Somma | L. 32,876,600 „ |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| Valore | Numero | |
|---|---|---|
| da L. 1 | 97,174 | L. 97,174 „ |
| da L. 2 | 16,438 | „ 32,876 „ |
| da L. 5 | 6,049 | „ 30,245 „ |
| da L. 10 | 3,517 | „ 35,170 „ |
| da L. 20 | 2,375 | „ 47,500 „ |
| | Totale | L. 33,119,565 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,119,565 „ è di uno a 2 760

Il rapporto fra la riserva „ 19,495,322 81 e la circolazione L. 33,119,565 „ e gli altri debiti a vista „ 24,893,984 83 } „ 58,013,549 83 è di uno a 2 975

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | 3 mesi | 4 mesi |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 | 4 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ | „ |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | „ 4 | „ |
| Per le anticipazioni su sete | „ 4 | „ |
| Sui conti correnti passivi | „ „ | „ |

Palermo, 28 novembre 1879.

*Visto* — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

*Il Ragioniere Capo*
G. Bazan.

5650

## ATTO DI PRECETTO.

L'anno milleottocentosettantanove, e alli ventinove del mese di ottobre, in Varazze,

Alla richiesta della signora Caterina Gavarone moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 settembre 1871, la quale per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio presso il causidico Gio. Battista Garibaldi,

Io sottoscritto Giacomo Suetta usciere alla R. Pretura di Varazze,

In virtù di sentenza del Tribunale civile e correzionale di Savona del 13 maggio 1873, registrata a Savona lo stesso giorno, mese ed anno, al n. 690, con lire sei a debito dei convenuti personalmente, e per pubblici proclami, in forza dei decreti del Tribunale civile, in data 11 gennaio 1872 e 6 giugno 1877, ho ingiunto e fatto precetto agli eredi del fu Domenico Gavarone, e cioè Battistina Massari di Stefano, residente in Voltri - Caterina Gavarone di Benedetto, residente in Arenzano - Bartolomeo e Francesco Ramognino di Domenico, la prima maritata Giusto, residente in Varazze - Giuseppe Domenico Revello di Giuseppe, residenti in Varazze - Angela Nicoletta e Caterina Castelletto di Ambrogio, la prima maritata Giusto, in Arenzano residente, la seconda in Anselmo, pure in Arenzano, la terza Scotto, in Varazze - Ambrogio Castelletto fu Tommaso, residente in Varazze - Nicolosina, Giovanni, Gio. Battista e Gerolamo Costa fu Giovanni, la prima maritata Savignone, residenti in Varazze, meno Gerolamo Costa residente in America - Maria ed Angela Costa fu Bartolomeo, la prima maritata Baglietto, residenti in Varazze - Maria, Gio. Battista, Antonio e Giacomo Cerruti di Gio. Battista, la prima maritata in Angelo Gavarone, residente in Algeri, gli altri in America - Andrea Giacomo, Caterina e Gio. Battista Rossi di Giovanni, residenti in Varazze - Domenico, Caterina e Maria Cassanello di Giacomo, residenti in Varazze, la seconda maritata Sanguineti, la terza maritata Incerti - Maria Magnoletti fu Vincenzo, di Varazze - Giovanni Battista e Gerolamo Gavarone fu Lorenzo, il primo residente in Varazze, il secondo in Orano - Bianca, Angelo e Francesco De Filippi, residenti in Voltri - Maddalena, Geronima, Giuseppe Nicolò, Rosa e Bernardo Puppo fu Bartolomeo, minori, rappresentati dalla madre Agostina Canessa, residente in Voltri, siccome ingiungo e faccio precetto di pagare alla richiedente Caterina Gavarone in Tassara, o a me usciere le seguenti somme, essendo munito di copia del titolo spedito in forma esecutiva:

1. Il capitale di lire milleduecentottanta portato dall'istrumento 24 febbraio 1833, rogato Guastarino, (1280);
2. La somma di lire trecentoquaranta, legato lasciatole dal Domenico Gavarone con suo testamento 15 settembre 1839 (340);
3. Gli interessi legali su detta somma dal primo ottobre 1870 a tutto il 30 settembre 1878 in lire seicentoquaranta (640);
4. Lire novantatre per onorari liquidati in detta sentenza a favore del causidico Garibaldi (93),

Oltre gli interessi su dette somme decorrendi dal 1° ottobre 1878 fino al pagamento, ed oltre alle spese tutte dovute per carta bollata ed altro al Demanio, al cancelliere del Tribunale, ed agli uscieri, ed al suddetto procuratore per gli interessi posteriori che a suo tempo saranno chiesti.

E tale pagamento di doverlo fare nel termine di giorni cinque sotto pena dell'esecuzione mobiliare, e di giorni trenta, con diffidamento che detto termine trascorso e tale pagamento non effettuato si procederà contro dei precettati alla esecuzione per via di subastazione sull'infradescritto stabile, cioè:

Una casa dal fondo a tetto, posta ne borgo del Solaro in Varazze, in vici-

nanza del fiume Teiro, aderente da mezzogiorno la strada pubblica, a tramontana e levante Domenico Giusto fu Carlo e da ponente Benedetto Vallarino fu Antonio.

Copia di questo atto ho portato e notificato alli detti Costa Gio. Battista e Nicoletta e Nicolosina fratello e sorelle fu Giovanni, Damonte Domenico e Maria, vulgo Cassanello, in Varazze, ivi parlando quanto al Gio. Battista e Nicolosina con loro stessi e quanto alla Maria Damonte Cassanello con lei stessa e quanto al Domenico Damonte Cassanello con sua sorella Maria, essendo lo stesso in Francia.

(Copia) Giacomo Suetta usciere.

Visto al num. 2945, il 29 ottobre 1879.

(Copia) Fissoni cancelliere.

Registrato a Savona, addì 4 novembre 1879, al num. 1030, vol. 27, atti giudiziari. A debito lire una e centesimi venti.

Il ricevitore, firmato: Comelli.

Per autenticazione

Causidico T. Scaravaglio sost.° Garibaldi.

Il cancelliere del Tribunale civile di Savona dichiara che la Caterina Gavarone è ammessa al gratuito patrocinio.

Savona, li 28 novembre 1879.

5654 N. Celasco.

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del ventotto novembre corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente fondo, espropriato ad istanza del signor commendatore Carlo Vicari in danno di Francesco Barberi, e cioè:

Dominio utile del terreno seminativo, vignato, con canneto e casa rurale, posto nel suburbio di Roma, fuori porta San Pancrazio e Cavalleggeri, in vocabolo Villa Silvestri, della quantità di tavole 83 89, mappa 154, numeri 306, 307, 307[1, 307 sub. 2, 308, 309 e 302, gravato dell'annuo canone di scudi 52 80, pari a lire 283 80, a favore del signor Guerrieri, confinante con Pastorelli, Saulino Salini, via vicinale, salvi altri più veri confini, stimato dal perito al netto valore di lire 17,905 40, gravato dell'annua imposta erariale, comunale e provinciale di lire 148 92.

Che detto fondo è stato aggiudicato allo stesso signor Carlo Vicari per lire quattordicimila cinquecentotto e centesimi trentotto (L. 14,508 38).

Che su questo prezzo può essere offerto l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì tredici del venturo mese di dicembre, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li ventinove novembre milleottocentosettantanove.

Il cancelliere: Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 30 novembre 1879.

5689 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del Tribunale civile di Solmona, presa in camera di consiglio nel dì 10 ottobre 1879 sulla istanza di Giustina Ferri, Liborio, Gennaro ed Angiolina Catenazzi, la prima vedova, gli altri figli del fu Francesco Catenazzi, tutti residenti in Solmona, fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare in cartella al portatore i certificati di rendita intestata al fu Francesco Catenazzi del fu Vincenzo, cioè quello di lire 395, rendita 5 per cento, coi nn. 7794 e 190734, in data 14 maggio 1862, Napoli, e l'altro di lire 5, rendita pure 5 per cento, numeri 16549 e 199489, in data 28 luglio 1862, Napoli, e consegnare il nuovo titolo al portatore al suddetto Gennaro Catenazzi.

5645 Avv. Agostino degli Espinosa.

# BANCO DI NAPOLI

## CONTABILITÀ GENERALE

## SITUAZIONE del 10 al 20 del mese di Novembre 1879

Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 98,474,257 45 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 62,044,810 39 | |
| | id., id. maggiore di 3 mesi | » 3,706,538 75 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 259,188 73 | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 7,716,997 50 | » 73,727,535 37 |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | |
| **Anticipazioni** | | | » 48,695,783 78 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 20,698,137 46 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » » | » 21,577,141 66 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » 879,004 20 | |
| **Crediti** | | | » 20,614,505 23 |
| **Sofferenze** | | | » 6,534,182 72 |
| **Depositi** | | | » 18,448,637 23 |
| **Partite varie** | | | » 19,946,160 55 |
| | | Totale | L. 308,018,203 99 |
| | **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | » 4,180,447 60 |
| | | Totale generale | L. 312,198,651 59 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 43,100,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,172,295 75 |
| **Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa** | » 132,674,378 50 |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista (*)** | » 77,505,115 47 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 16,276,433 76 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | » 18,448,637 23 |
| **Partite varie** | » 15,901,511 25 |
| Totale | L. 306,078,371 97 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 6,120,279 62 |
| Totale generale | L. 312,198,651 59 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 20,683,527 15 |
| Bronzo | » 7,948 80 |
| Biglietti consorziali | » 73,855,021 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 3,927,760 » |
| Totale | L. 98,474,257 45 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4, 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 4 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » 6 |
| Sui conti correnti passivi | » 2, 4 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|
| da L. 50 | 484,012 | L. 24,200,600 » |
| da L. 100 | 478,014 | » 47,801,400 » |
| da L. 200 | 50,582 | » 10,116,400 » |
| da L. 500 | 64,732 | » 32,366,000 » |
| da L. 1000 | 17,466 | » 17,466,000 » |
| | Totale | L. 131,950,400 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| | | |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | N. 292,449 | L. 146,224 50 |
| Lira 1 | » » | » » |
| » 2 | » 737 | » 1,474 » |
| » 5 | » 25,702 | » 178,510 » |
| » 10 | » 5,190 | » 51,900 » |
| » 20 | » 8,831 | » 176,620 » |
| » 250 | » 677 | » 169,250 » |
| | Fedi a Cassiere A/F | » » |
| | Totale | L. 132,674,378 50 |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 132,674,378 50 è di uno a 2 72

Il rapporto fra la riserva L. 94,546,497 45 { la circolazione L. 132,674,378 50 e gli altri debiti a vista » 77,505,115 47 } L. 210,179,493 97 è di uno a 2 22

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » » |

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,931,526 98.

Visto: **Il Direttore Generale**
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
**Il Segretario Generale**
G. Marino.

***Il Ragioniere Generale***
R. Puzziello

5641

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 1397)

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 dicembre 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Anagni.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progress. dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 5 | 5902 | 6081 | Nel comune di Piglio — Provenienza dal Canonicato di S. Lorenzo dei Minori Conventuali in Piglio — Terreno seminativo in voc. S. Antonio o Noce S. Antonio, conf. coi beni del P. Colonna, dei fratelli Moge, e con quelli di Corbi Benedetto, in mappa sez. II, numero 2509. Estimo scudi 58 51. — Terreno seminativo, in voc. Vadodito o Torritoli, confinante coi beni dei fratelli Nardi e con quelli dei fratelli Giannuzzi, in mappa sez. II, n. 290. Estimo scudi 111 47. — Terreno seminativo in vocabolo suddetto, confinante coi beni di Felli Angelo, della Cappella di S. Antonio, con quelli dei Luoghi Pii riuniti in S. Maria, in mappa sez. II, n. 2699. Estimo scudi 70 66. — Terreno seminativo in voc. suddetto, conf. coi beni dei fratelli Nardi, di Felli Augelo, e con quelli del P. Colonna, in mappa sez. II, n. 2680. Estimo scudi 13 72. Terreno seminativo, vitato, olivato, gravato di miglioria, in vocabolo la Torre o Castel S. Antonio, confinante coi beni dei Luoghi Pii riuniti in Santa Maria, di Ciotto Ferdinando, del P. Colonna e colla strada, in mappa sez. II, n. 2524. Estimo scudi 74 44. — Terreno seminativo, vitato, olivato, gravato di miglioria, in voc. la Torre, confinante coi beni dei Luoghi Pii riuniti in Santa Maria da due lati, con quelli dell'Ente sopradistinto e colla strada, in mappa sezione II, numero 3496. Estimo scudi 51 70. — Terreno seminativo e vitato, in voc. la Torre o Torritoli, gravato di miglioria, confinante coi beni dei fratelli Giannuzzi, dell'Ente sopradistinto e col fosso, in mappa sezione II, n. 2693. Estimo scudi 143 08. — Terreno seminativo, vitato, gravato di miglioria, in voc. la Torre o Torritoli, confinante coi beni delle religiose del Sangue sparso, di Corbi Enrico, dei Luoghi Pii in S. Maria, dell'Ente sopradistinto, e col fosso, in mappa sez. II, numeri 2692, 2696. Estimo scudi 60 27. Totale estimo scudi 583 85. Affittati dall'Ente morale con altri beni a Borgia Alcibiade . . . . . . | 8 56 70 | 85 67 | 8228 69 | 822 87 | 575 | III Incanto, 1ª riduzione di prezzo — Veggasi avv. 805. |

5588 Roma, addì 25 novembre 1879. *L'Intendente*: TARCHETTI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

## Avviso di seguito deliberamento.

Si notifica che a seguito degli incanti tenutisi oggi in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 5 spirante mese di novembre, l'appalto per la fornitura alle ricoverate nel Sifilicomio di Trapani è stato provvisoriamente deliberato col ribasso di un centesimo di lira per ogni giornata di presenza sul prezzo d'asta di lira una e centesimi quarantacinque.

Il termine utile (fatali) per le offerte in diminuzione del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 precise del 16 dicembre prossimo venturo, giusta l'avviso sovraccennato.

S'invita chiunque voglia aspirare allo appalto a presentare offerte di uniformarsi alle condizioni contenute nel suddetto avviso ed ai capitoli d'oneri visibili in Prefettura.

Trapani, 27 novembre 1879.

5686 *Il Segretario delegato*: APOSTOLO CARNEVALE.

# MUNICIPIO DI SORRENTO

## Avviso di 2° Incanto.

Si fa noto al pubblico che essendo rimasti deserti gl'incanti tenuti oggi in quest'ufficio comunale per lo appalto dei svariati dazi governativi e comunali sulle farine, pane, paste, vino, bevande, petrolio, zuccaro, carni tutte, materiali da costruzione, mobili, combustibili e neve, sia complessivamente, che in separati lotti, di cui fu parola nel precedente manifesto della data 12 volgente mese, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 14 detto, n. 267, domenica, giorno 14 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, si procederà su questa casa comunale ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto dei dazi stessi, alle condizioni tutte stabilite nel precedente avviso, e con l'avvertenza che dessi saranno aggiudicati quando anche non vi sia che un solo concorrente all'asta.

Sorrento, lì 29 novembre 1879.

5657 *Il Sindaco*: Cav. TOMMASO GALANO.

# INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

## AVVISO D'ASTA (N° 90)

**per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 dicembre 1879, in una delle sale della Prefettura di Cagliari, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Quelle d'inserzione nel foglio della Prefettura saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 mer. alle 3 pom. nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Cagliari.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per spese e tasse | Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | Precedente ultimo incanto — Data | Precedente ultimo incanto — N° dello avviso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 11 | 12 | Nel comune di Assemini — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Selva ghiandifera, un appezzamento nella regione Gutturu Mannu . . . . . . . | 2222 89 85 | » | 200,000 » | 20,000 » | Una somma uguale al 6 0/0 sul prezzo d'aggiudicazione | 500 | 14 luglio 1873 | 67 |

5446 Cagliari, 31 ottobre 1879. *L'Intendente*: GARIN.

# MUNICIPIO DI BARLETTA

*Appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo per la durata dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre 1881 sugli annui estagli come appresso designati:*

Carni fresche, secche e salate, annuo estaglio L. 40,000
Olio vegetale . . . . . idem „ 15,000

Dalle ore 11 antimeridiane del 22 corrente si procederà sul palazzo comunale, sito in via Municipio, n. 78, innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, alla seconda pubblica gara per lo appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti, col metodo della estinzione della candela vergine, in conformità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in seguito alla deserzione d'asta del 29 prossimo passato.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli annui estagli come innanzi fissati, salvo le offerte di ventesimo o d'altra maggiore somma, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 6 gennaio prossimo, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi-consumo, ed in conformità delle tariffe, de' regolamenti e capitoli di appalto stabiliti dal Municipio.

Non saranno ammesse nella gara offerte inferiori a lire 5.

Gli estagli annuali saranno versati nella Cassa comunale, per le carni in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese e per l'olio metà dell'annuo estaglio al 31 dicembre e metà in 10 rate mensili, a cominciare la 1ª scadenza a fine gennaio, e sotto la stretta osservanza dei suddetti capitoli di appalto.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fidejussore solidale e solvibile, di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 200 per ciascun lotto per anticipo di spese degli atti, salvo le tasse di registrazione, nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro, od in biglietto di deposito, sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta, pel valore della metà di un'annata di estaglio per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 1° dicembre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: P. DE LEON.

5675 *Il Segretario comunale*: Girondi.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# PREFETTURA DI FERRARA

*Appalto dei lavori di difesa della Golena in corrosione fronteggiante la Coronella di Pontelagoscuro in destra di Po, della lunghezza di metri 144.*

## Avviso di primo incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 corrente dicembre si procederà all'appalto del detto lavoro, giusta il progetto del 13 p. p. settembre, compilato dall'uffizio del Genio civile e approvato con dispaccio Ministeriale del 27 p. p. novembre, n. 88526-14298. Tale progetto sarà ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

### Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 44,531.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 30 a decorrere dal ventesimo giorno dopo la data della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire una contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 2000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale deposito dovrà dai concorrenti all'appalto esser preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà ricevuta provvisoria da prodursi all'autorità che presiede l'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 p. v. gennaio 1880.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 1° dicembre 1879.

5697 *Il Segretario delegato*: F. CRAVERI.

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

**al 20 del mese di Novembre 1879.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 19,381,549 99 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 26,876,629 75 | 29,703,085 83 | 29,703,085 83 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 2,826,456 08 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 1,266,935 » |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 7,605,453 » | 9,379,843 58 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 1,774,390 58 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| **Crediti** | | | | » 25,419,880 83 |
| **Sofferenze** | | | | » 409,520 82 |
| **Depositi** | | | | » 13,981,386 81 |
| **Partite varie** | | | | » 12,008,963 52 |
| | | | Totale | L. 111,551,166 38 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 1,276,127 32 |
| | | | Totale generale | L. 112,827,293 70 |

## PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 30,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85 | » 3,579,806 60 |
| **Circolazione** biglietti di Banca | | » 53,406,950 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | » 214,126 41 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | » 1,889,294 34 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 13,981,386 81 |
| **Partite varie** | | » 7,775,138 23 |
| | Totale | L. 110,846,702 39 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 1,980,591 31 |
| | Totale generale | L. 112,827,293 70 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 12,189,403 » |
| Bronzo | » 193,879 99 |
| Biglietti consorziali | » 5,989,397 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 1,008,870 » |
| Totale | L. 19,381,549 99 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » 5 » |
| Sui conti correnti passivi | » » » |

*Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma | | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 67,645 | 3,382,250 00 | Da levarsi di corso | 0 50 | 160,000 | 80,000 00 |
| | 100 | 73,157 | 7,315,700 00 | | 1 | 40,000 | 40,000 00 |
| | 200 | 43,525 | 8,705,000 00 | | 2 | 15,000 | 30,000 00 |
| | 500 | 33,720 | 16,860,000 00 | | 5 | 6,000 | 30,000 00 |
| | 1000 | 16,594 | 16,594,000 00 | | 10 | 4,000 | 40,000 00 |
| | | | | | 20 | 16,500 | 330,000 00 |
| | | Totale L. | 52,856,950 00 | | | Totale L. | 550,000 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 53,406,950 00 è di uno a 2 54

Il rapporto fra la riserva » 18,196,978 80 { la circolazione L. 53,406,950 00; e gli altri debiti a vista » 214,126 41 } . . . . . . è di uno a 2 95

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 705 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

Vº Il Direttore Generale
L. BINARD.

*Il Capo Contabile*
A. CARRARESI.

5631

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza del signor Bartolomeo Perrier, domiciliato elettivamente in via dei Filippini, n. 4, presso il procuratore signor Angelo Becelli, da cui viene rappresentato,

Io Vespasiani Vincenzo usciere presso il R. Tribunale sullodato, a norma e per tutti gli effetti dell'art. 141 del vigente Codice di procedura civile, ho portato, siccome porto a notizia del signor Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che sotto oggi ho ad esso notificato pel tramite del suddetto articolo 141 una sentenza emanata dal R. Tribunale civile e correzionale di Roma, colla quale, dichiarata la contumacia del prefato signor Pensieri, prefigge all'Intendenza delle finanze di Roma il termine di giorni novanta per dimostrare lo stato della eredità del fu Secondino Pensieri, nello scopo di determinare se, e quanto sia la tassa dovuta all'Intendenza medesima sulla cennata eredità.

Riservandosi gli ulteriori provvedimenti sul merito e sulle spese.

Roma, 29 novembre 1879.

5688 VINCENZO VESPASIANI usciere.

---

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del ventotto corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Alessandro Guenza in danno di Clementina Amadei in Del Frate, e cioè:

Vigna situata nel territorio di Marino, in vocabolo Campo Fattore, della quantità superficiale di tavole 6 e cent. 45, distinta nella mappa di Marino col numero 1460, confinante coi beni di Paolo e Lucia eredi Silvestri, eredi Capri ed il vicolo detto della Leprara, gravata dell'annuo perpetuo canone di lire ventuna e centesimi ottantacinque (L. 21 85) a favore dell'eccellentissima Casa Colonna di Roma, e dell'annuo tributo verso lo Stato di lire cinque e centesimi novantaquattro (L. 5 94).

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Alessandro Guenza per lire duemila (L. 2000).

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì tredici del venturo mese di dicembre, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, li 29 novembre 1879.

Il canc. PIETRO PAOLO ERCOLE.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 30 novembre 1879.

5690 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

---

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a forma dell'art. 25 Codice civile che con sentenza del Tribunale civile di Lucca del 13 novembre 1879, pubblicata il 18 detto e registrata il 21 successivo, sulla istanza di Adele Burlini fu dichiarata l'assenza di Graziano del fu Alessandro Burlini, già domiciliato a Collodi (comune di Villa Basilica).

5630 AVV. A. DECANINI.

---

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Casimira Zappale, vedova del notaio Luigi Zappale, ed i figli di costui, tutti di età maggiore, a nome Domenico, Gaetano e Lucia, unici eredi del detto defunto notaio Luigi Zappale, residente prima nel comune di Tisciano e poscia in quello di Baronissi, morto nel venticinque marzo 1879, hanno presentata domanda al Tribunale civile di Salerno per lo svincolo della cauzione notarile del detto di loro autore.

5680

---

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA